IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXII — N. 79. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Domenica, 20 Marzo 1904.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Settimana all'estero

Nella scorsa settimana non si ebbero dall'Estremo Oriente notizie di nuovi attacchi navali, nè di operazioni terrestri. Si è parlato nuovamente di abbandono di Port Arthur, di concentrazione della squadra a Wladivostock e non sono mancati naturalmente i commenti e i giudizi sui nuovi piani strategici, preparati da critici militari o da giornalisti sulla carta geografica.

Ma in linea di fatto abbiamo soltanto questo: che i giapponesi, mentre continuano lo sbarco di truppe dei tre Corpi, che dovrebbero operare, stanno organizzando nella Corea la disposizione delle truppe sbarcate.

Dal canto suo la Russia continua a spedire truppe ed a disporre a sua volta i suoi Corpi, prendendo le posizioni stabilite per difendersi frattanto da qualunque movimento d'invasione dalla parte della Corea, come da un eventuale attacco a New-Chang.

E mentre l'amm. Makaroff sta completando la difesa di Port-Arthur, i cosacchi si spingono ad esplorare le posizioni giapponesi oltre il Jalu.

Dall'assieme adunque si può ritenere, come disse il nuovo comandante in capo gen. Kuropatkine, che prima di due mesi è ben difficile che avvenga qualche fatto d'arme di vera guerra.

+

Un avvenimento di grande importanza, non solo per le due Nazioni ma per la politica mondiale, viene preannunziato da Londra e confermato da Parigi e cioè una sistemazione amichevole di tutte le questioni o vertenze possibili che implicano in qualunque parte del globo gli interessi della Francia e dell'Inghilterra.

Non c'è chi non veda quale suprema influenza possa esercitare un tale avvenimento per la conservazione della pace.

+

Nei Balcani le cose vanno migliorando, ma nonostante tutta la buona volontà e il grande tatto di cui dà prova il generale De Giorgis, non si riesce ancora a definire, per ragioni di casuistica, la questione della gendarmeria per la Macedonia.

La Turchia fa questione di suscettibilità per la sovranità e d'altra parte le Potenze insistono nell'esigere che i loro rappresentanti civili o militari abbiano la veste e quindi la facoltà per esercitare un controllo e un'azione effettiva.

+

Il primo episodio notevole del viaggio di crociera dell'Imperatore Guglielmo è l'incontro col Re di Spagna, sul quale i giornali discutono per assegnarvi o meno carattere politico.

E' una questione di lana caprina, che non influisce a dare maggiore o minore rilievo al fatto, tanto più che tra Germania e Spagna esistono i migliori rapporti.

+

Per poco il Gabinetto Combes, assalito di fianco da una mozione dell'ex ministro Millerand, non ha rischiato di trovarsi in minoranza, giacchè nella votazione la differenza fra maggioranza e opposizione non fu che di 11 voti.

Date le circostanze speciali la vittoria del Gabinetto fu anche più rimarchevole delle precedenti.

— Negli altri Parlamenti nulla è avvenuto di notevole.

+

Le elezioni nell'Argentina sono riescite più che favorevoli al Governo, il quale, conviene riconoscerlo, sotto la presidenza del generale Roca, è riuscito a rialzare politicamente ed economicamente la situazione del paese.

Politica e Diplomazia

Madrid, 19 — Il Re Alfonso è tornato stamane, acclamato dalla popolazione.

Pietroburgo, 19. — Il segretario della Legazione rumena, Emilio Teodoretsko, che disimpegnava anche le funzioni di Vice-Console di Rumania a Pietroburgo, è caduto da un ascensore ed è morto sul colpo.

La crociera dell'Imperatore Guglielmo.

(S) **Lisbona**, 19. — Quando il *König Albert* è passato dinanzi al semaforo di Soarez, l'imperatore Guglielmo ha inviato al Re di Portogallo il seguente dispaccio:

« Passando dinanzi al Capo di San Vincenzo, mando a V. M. i miei rispettosi complimenti.

« Firmato: *Guglielmo*. »

Negli Stati Uniti.

(S) **Londra**, 19. — Il *Chronicle* ha da Washington: Il Governo federale si mostra assai preoccupato pel movimento di concentrazione che va delineandosi fra i Governi delle Repubbliche sud-americane, allarmati dalla facilità con cui lo Stato del Panama potè staccarsi dalla Colombia ed esser prontamente riconosciuto dagli Stati Uniti come Repubblica indipendente. Essi sono perciò entrati in sospetto circa la sincerità della politica degli Stati Uniti a loro riguardo. Il Brasile, la Bolivia, il Chilì e l'Argentina starebbero formando una coalizione sotto forma di un'alleanza difensiva.

Il Governo degli S. U. afferma che questo movimento non può essere creato che da malintesi, perchè gli S. U. dichiararono sempre di non volere intervenire nelle questioni dell'America del Sud, altro che nel caso in cui vi fossero obbligati da una minaccia di complicazioni con l'Europa.

Nell' Argentina.

(S) **Londra**, 18. — L'assemblea generale dei portatori di titoli della « Morgan Bank » della provincia di Buenos Ayres, ha respinto con 48 voti contro 41 il progetto di regolamento presentato dal signor Bemberg a nome del Governo della provincia di Buenos Ayres. Una nuova votazione avrà luogo prossimamente.

Il Duca degli Abruzzi a Valparaiso.

(S) **Valparaiso**, 19. — Nella scorsa notte ha avuto luogo un ballo nella villa Bianca Vergara in onore del Duca degli Abruzzi.

Il ballo, al quale sono intervenuti gli ufficiali della *Liguria*, le autorità e le notabilità della Colonia, è riuscito splendido.

Gli invitati sono ritornati qui stamane con treni speciali.

S. A. R. il Duca degli Abruzzi a bordo della *Liguria* è partito stamane direttamente per Callao.

Parlamenti Esteri

Germania.

(S) **Berlino**, 19. — *Reichstag*. — Si approva in seconda lettura il bilancio della Marina, mantenendo le soppressioni fatte dalla Commissione del bilancio.

Indi si approvano definitivamente i crediti supplementari per la campagna nell'Africa sud-occidentale tedesca. I socialisti votano contro.

Infine il Reichstag si aggiorna al 12 aprile.

Austria.

(S) **Vienna**, 19. — *Camera dei Deputati*. — Durante tutta la settimana gli czechi hanno continuato l'ostruzionismo.

Al termine della seduta d'oggi si è iniziata la discussione di una mozione di urgenza presentata dai giovani czechi, nella quale si afferma la necessità di provvedere allo sviluppo dell'Università e del Politecnico czechi di Praga e del Politecnico czeco di Brünn.

Il presidente del Consiglio, dott. De Koerber, dichiara che in questo caso non si tratta di questione politica, e che il Governo è deciso ad interessarsi dello sviluppo delle scuole superiori, sia di quelle czeche come di quelle tedesche.

Gran Brettagna.

(S) **Londra**, 18. — *(Comuni)*. — Si approva in seconda lettura un *bill*, che stabilisce che il vasellame d'argento da tavola, proveniente dall'estero, debba portare una marca speciale.

La guerra nell'E. Oriente

Dal teatro della guerra

Londra, 19. — Un dispaccio da Pietroburgo afferma che la squadra di Vladivostock si trovava ancorata nella rada interna, quando la squadra giapponese bombardò la piazza.

Telegrammi a vari giornali dicono che la squadra russa di Vladivostock è partita da quel porto da tre giorni per ignota destinazione.

Londra, 19 — Un dispaccio da Pietroburgo dice che le truppe russe continuano ad avanzare verso il nord della Corea. Queste truppe sono in eccellente stato.

Le truppe giapponesi sono decimate dal tifo.

Parigi, 19 — Un dispaccio da Pietroburgo conferma che il generale Stoessel, comandante interinale della fortezza di Port Arthur, promulgò recentemente un ordine del giorno in cui minaccia pene disciplinari a quelli fra gli ufficiali della guarnigione che si permetteranno di formulare giudizi arbitrarii sugli avvenimenti e faranno circolare false voci; l'ordine del giorno aggiunge che verranno puniti anche quegli ufficiali che si permetteranno di criticare gli atti dei loro capi.

Pietroburgo, 19 — Le autorità militari di Port Arthur hanno preso le necessarie disposizioni per assicurare lo sgombero da quella città della maggior parte delle donne, dei fanciulli e dei vecchi affinchè la loro presenza non intralci la difesa della città e non faccia diminuire oltre misura il deposito dei viveri con un eccessivo consumo.

La maggior parte degli abitanti lasciò già spontaneamente la città.

(S) **Pietroburgo**, 19. — L'amm. Alexeieff telegrafa da Mukdon allo Czar:

« Il generale Mitschenko riferisce: Secondo informazioni da Ping-Yang, si trova in quella regione fanteria giapponese con qualche cannone; carriaggi coreani trasportano le provvigioni; non vi sono distaccamenti di cavalleria nemica; si vedono soltanto alcuni cavalieri isolati e mal montati.

« Una nostra pattuglia scoperse sulle sponde del Cin-Ceng-Chang, a 5 *verste* da An-giù, la fanteria nemica, che accolse gli esploratori russi con fuoco di fucileria.

« Un nostro cavallo è rimasto ucciso. »

(S) **Pietroburgo**, 19 — La notizia della perdita della torpediniera *Skorys* a Port Arthur è una pura invenzione.

Parigi, 19 — *L'Eclair* ha da Pietroburgo 18, ore 7.56 sera:

Lo Stato Maggiore ha ricevuto il solito dispaccio di servizio da Port Arthur: esso non parla di alcun nuovo avvenimento in quella piazza forte.

Shanghai, 19 — Si smentisce ufficialmente la voce che l'ammiraglio Makaroff abbia timore di perdere la flotta rimanendo a Port Arthur e che si prepari ad abbandonare questo porto.

Funzionari bene informati dubitano che i giapponesi possano impadronirsi di Port Arthur prima di 2 anni.

Londra, 19 — Un telegramma da Inkeu dice che sono giunte ieri colà due batterie di artiglieria da campagna; 3000 *coolies* lavorano tutto il giorno al Sud della città e costruiscono opere di difesa sulle sponde del fiume Liao.

Shanghai, 19 — Sono incominciati i lavori per mettere la cannoniera russa *Sivoutch* in grado di penetrare nel fiume Liao appena sarà libero dai ghiacci.

I russi trasportano grano e legna da costruzione per le fortificazioni della sponda sinistra del Liao.

Londra, 19 — Il corr. del *Times* da New-Chuang telegrafa che la voce secondo cui i giapponesi sarebbero stati segnalati a Nord della Manciuria è priva di fondamento.

(S) **Parigi**, 19. — 19. — Si ha da Ce-Fu: Corre voce che in un combattimento sulle rive del fiume Yalu siano stati fatti prigionieri 1800 soldati giapponesi.

Dalla Russia.

Parigi, 18 — Si ha da Pietroburgo: Lo Stato Maggiore non ha ricevuto finora alcuna conferma della perdita della contro-torpediniera russa *Kori* a Port Arthur. Si crede che la notizia tenda a dare credito alle affermazioni dell'ammiraglio giapponese Togo, secondo le quali le torpediniere giapponesi, durante il combattimento della notte di giovedì scorso, avrebbe collocato alcune torpedini e mine sottomarine nel passo di Port Arthur, notizia che fu già smentita dal Luogotenente imperiale nell'Estremo Oriente, ammiraglio Alexeieff.

Notizie pervenute da Pietroburgo informano che il principe Arsenio Karageorgevic è partito da Pietroburgo diretto in Manciuria, ove si reca per assumere il comando del secondo reggimento cosacchi.

Parigi, 19. — Mandano da Pietroburgo: Il generale Kuropatkine, prima della sua partenza per la guerra, visitò i locali del Circolo russo.

Quando il pres. principe Galitzin-Moraview, a capo di una Deputazione, gli consegnò un indirizzo da parte del Circolo, il generale Kuropatkine così rispose:

« Sento che gli sguardi della Russia sono a me rivolti; tutti attendono da me delle vittorie; ma non posso promettere delle vittorie immediate nè di inviare subito truppe al combattimento per ottenerne.

Mi auguro che queste speranze non si cambino in un malcontento, se non invierò subito notizie di vittorie. Le condizioni della guerra, le immense distanze esigono vigilanza e pazienza. Tutto ciò che posso dire è che il mio scopo è quello di sbarazzare la Corea dai giapponesi. »

(S) **Pietroburgo**, 19 — Lo stato maggiore generale dell'esercito calcola che per la fine del prossimo maggio saranno concentrati in Manciuria oltre 550 mila uomini, compresi quelli di artiglieria e di cavalleria.

Il quartier generale sarà stabilito a Karbine. L'esecuzione del piano militare incomincierà ad attuarsi non prima del prossimo mese di giugno e uno scontro decisivo avrà luogo soltanto nel prossimo mese di agosto.

(S) **Parigi**, 19 — Si ha da Mosca:

Nei circoli militari corre voce che un capitano appartenente ad una intendenza sia stato arrestato in seguito a tentativo, d'altronde non riuscito, di consegnare importanti segreti relativi alla mobilizzazione, ad alcuni ufficiali giapponesi residenti a Vienna e coi quali il capitano arrestato era in corrispondenza: egli avrebbe ricevuto già degli acconti di denaro pel suo compenso, e nelle perquisizioni operate al suo domicilio sarebbero state raccolte le prove materiali della sua colpabilità. Si dice perfino che il capitano sia già stato condannato alla pena di morte.

Dal Giappone.

Londra, 19. — Il *Times* ha da Tokio: L'Imperatore, fra ieri e oggi, ha ricevuto 497 ufficiali, i quali si sono recati a prendere congedo da lui prima di recarsi sul teatro della guerra.

Nel mondo politico diplomatico.

(S) **Londra**, 19 — Lo *Standard* ha da Tientsin: Il ministro di Russia a Pechino, Lessar, ha inviato al Governo cinese una protesta contro l'invio di truppe cinesi al di là della Gran Muraglia, chiedendo che esse siano ritirate o dichiarando che in caso contrario la Russia sarebbe costretta ad agire contro di esse, perchè in tal modo la Cina abbandona la sua neutralità a favore del Giappone.

Si dice che il Governo cinese abbia rifiutato di richiamare le truppe (con riserva).

(S) **Seoul**, 19 — Il marchese Ito fu ricevuto ieri dall'imperatore di Corea.

Un personaggio del seguito del marchese Ito ha dichiarato che questa visita non ha scopi politici (sic) potrà però avere conseguenze, ma queste si manifesteranno più tardi.

Il marchese Ito sarà ricevuto parecchie volte in udienza dall'Imperatore.

Notizie varie.

(S) **Parigi**, 19. — Il *Temps* annunzia che la signora Carnot, nuora dell'ex Presidente della Repubblica, sta organizzando un laboratorio per confezionare della biancheria e delle bende destinate ai feriti russi.

Le mogli di parecchi ministri, di generali e di uomini politici lavorano da più giorni, nel pomeriggio, alla organizzazione di questo laboratorio insieme colla signora Carnot.

Esse incominceranno a preparare il materiale occorrente per un nuovo ospedale di 200 letti.

Tutti i lavori appena eseguiti, saranno direttamente inviati all'Imperatrice vedova di Russia.

L'inchiesta sulla Marina.

E' stata distribuita in Senato la relazione dell'Ufficio Centrale sul progetto approvato dalla Camera per l'inchiesta sulla marina.

La Commissione è divisa in tre favorevoli e due contrari, i quali sarebbero anche disposti ad accettare l'inchiesta, purchè, data la situazione politica-internazionale del momento, si lasciasse al Governo la facoltà e la responsabilità di decidere quando convenga compierla.

Il relatore combatte tale subordinata e su questo punto noi, che per principio non ammettiamo, neppure ora, le inchieste *generiche* su tutta un'Amministrazione dello Stato, tranne il caso in cui dai fatti apparisse evidente uno stato di disorganizzazione pericolosa, siamo d'accordo col relatore.

Rimettere in ballo alla Camera la questione dell'inchiesta, con tutta la probabilità di un dissenso difficilmente appianabile tra i due rami del Parlamento non sarebbe nè prudente, nè opportuno.

Noi riconosciamo utili le inchieste parlamentari con un obiettivo determinato, ossia i sopra fatti specifici che si riferiscono ad una branca dell'Amministrazione, come avviene in Inghilterra; ma giacchè il Ministro della Marina ha dichiarato che allo stato delle cose riteneva e ritiene meno dannosa l'inchiesta che il lasciare la Marina avvolta nel velo di sospetti e di censure artificiosamente tessuto, la responsabilità, dopo tutto, è sua, ossia del Governo.

Epperò il volere trascinare la questione da un ramo all'altro del Parlamento sarebbe, a nostro modesto avviso, la peggiore soluzione. Più presto se n'esce, e meglio è, tanto più che prevale generalmente l'opinione, che se vi sono dei difetti d'ordinamento non difficili a rimediare, dal lato morale non v'ha nulla che possa scemare la fiducia del paese nella sua Marina.

Ed ecco l'ordine del giorno, col quale l'Ufficio Centrale raccomanda l'approvazione dell'inchiesta.

Il Senato; riaffermando la sua fiducia nei valorosi figli della Regia marina ai quali invia affettuoso saluto;

considerando che fine e scopo della Commissione per indagini è lo studio dei miglioramenti e perfezionamenti che si possono introdurre nell'organizzazione ed amministrazione della marina;

confida che Governo e Commissione sapranno, ove occorra, opportunamente sospendere, o provvedere, a norma di eventualità politiche;

passa alla discussione degli articoli.

Nell'Africa tedesca.

(S) **Berlino**, 19. — Il governatore della Colonia tedesca dell'Africa Sud-Occidentale, colonnello Leutwein, telegrafa, in data d'oggi:

Il maggiore Glasenapp, con lo Stato Maggiore, numerosi ufficiali e 36 uomini di cavalleria, essendosi allontanato il 13 dalle sue truppe, incontrò la retroguardia nemica, che ricevette improvvisamente rinforzi ed obbligò Glasenapp a ritirarsi.

I nostri ebbero 7 ufficiali e 19 uomini uccisi e 3 ufficiali e 2 uomini feriti.

Berlino, 19. — Secondo un dispaccio del governatore della Colonia tedesca dell'Africa Sud-occidentale, Leutewein, fra i morti nell'attacco fatto dalla retroguardia degli Hereros allo Stato maggiore tedesco, si trova il capitano De Francois e fra i feriti leggermente anche il maggiore Von Glasenapp.

Per la Cuneo-Ventimiglia.

Giorni sono la *Tribuna* biasimava con vivacità, e con ragione, un'agitazione sorta a Porto Maurizio per modificare, dopo 23 anni il tracciato della Cuneo-Ventimiglia. Oggi è il Consiglio comunale di San Remo, il quale con un ordine del giorno invita il Governo a resistere alle pretese della Francia!

Decisamente si vede che su quella ridente riviera di Liguria hanno perduto in questa questione ferroviaria la nota giusta.

Mettiamo un po' le cose al posto. Due sono le linee progettate da Cuneo al mare: la Cuneo-Nizza e la Cuneo-Ventimiglia.

Ora, per la prima non vi furono mai, nè vi sono difficoltà per la semplice ragione che essa rappresenta un interesse comune ai due paesi, mentre la seconda interessa soltanto l'Italia. Ond'è che qualunque concessione della Francia per attraversare una parte del suo territorio nel fine di rendere più breve e più rapida la congiunzione di Cuneo a Ventimiglia, dopo tutto è un atto di cortesia, sia pure in compenso dell'adesione nostra per la Cuneo-Nizza.

Il pretendere quindi che la Francia debba considerare la questione della Cuneo-Ventimiglia sotto il punto di vista degl'interessi regionali o locali, è assurdo, essendo in giuoco interessi ben più alti, d'ordine politico e militare, che non si risolvono facilmente nè coi comizi di Porto-Maurizio, nè cogli ordini del giorno di San Remo.

Il fatto stesso che le trattative sono laboriose e che continuano tra mille difficoltà dovrebbe far capire a quella brava gente, che mettere avanti nuove esigenze locali o regionali, equivale semplicemente a voler mandare tutto a monte con danno grave del Piemonte e delle popolazioni che dalle due nuove comunicazioni verrebbero avvantaggiate.

Ci sembra quindi che non sarebbe il caso di creare imbarazzi a chi fa il possibile per superare le gravi difficoltà che si presentano onde riuscire ad un'equa soluzione, ricordando un po' l'antico adagio del « chi troppo vuole, nulla stringe. »

Nei Balcani.

(S) **Vienna**, 19 — Il *Correspondenz Bureau* ha da Costantinopoli:

« La Porta senza attendere spiegazioni delle Ambasciate di Russia e d'Austria-Ungheria circa le decisioni sulla riorganizzazione della gendarmeria ha inviato a quelle Ambasciate la risposta circa le domande fattele dalla Commissione della gendarmeria. La Porta accetta alcune di queste domande e ne respinge altre essenziali. »

(S) **Costantinopoli**, 19 — Il Consiglio dei Ministri ha deciso di accettare alcuni nuovi ufficiali europei per la gendarmeria macedone e di acconsentire a che il generale De Giorgis possa eventualmente prendere misure disciplinari a carico del personale, informandone il Governo.

Una Nota in questo senso è stata inviata agli ambasciatori di Austria-Ungheria e di Russia.

(S) **Costantinopoli**, 19 — Gli ambasciatori di Russia e di Austria-Ungheria non accettano le recenti proposte della Porta circa la gendarmeria. Essi presenteranno domani una nuova Nota per l'accettazione integrale da parte della Porta, delle domande già fatte.

Si crede che la domanda della Porta sia stata un tentativo per far modificare le richieste delle Potenze, ma le Ambasciate di Russia e di Austria-Ungheria si mostrano ferme nei loro propositi.

Si crede che la soluzione della questione sia prossima e soddisfacente.

Salonicco, 19. — Un telegramma da Monastir dice che 32 prigionieri bulgari, tra cui un prete, condannati a varie pene per aver partecipato all'ultima insurrezione, sono evasi. Tre gendarmi che avevano favorito l'evasione fuggirono.

La questione dei gesuiti in Germania

(Servizio speciale del *Popolo Romano*.)

Berlino, 19, ore 14.10 — Dalle discussioni che da tre giorni si succedono alla Camera prussiana contro la sospensione delle misure coercitive contro i gesuiti, sono emersi principalmente questi due risultati:

1. Avendo gli oratori dei partiti anticlericali espresso in modo abbastanza vivace il timore che il Governo non vada più lungi nelle concessioni in favore del partito del Centro, il conte Buelow li assicurò formalmente che non si presterà mai all'abolizione dell'articolo principale della legge contro i gesuiti, col quale sono vietati in Germania gli Stabilimenti e le Opere della Compagnia di Gesù.

2. Il conte Buelow protestò con estrema energia contro l'allusione fatta che egli potesse lasciarsi guidare, nella politica estera, da influenze clericali.

Con tali dichiarazioni, il conte Buelow ridusse le cose al loro giusto valore, poichè non si tratta che di un atto di politica interna diretto a fortificare la pace religiosa e l'accordo dei partiti borghesi in Germania, e che è privo di qualsiasi relazione colla politica estera.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Mattino 19 — Pres.: **Marcora** — Ore 10.

Personale della R. marina in servizio d'emigrazione.

(Questo progetto ha per fine di compensare, agli effetti dell'avanzamento e nella pensione, il tempo di servizio che prestano a bordo delle navi pel trasporto di emigranti i medici od altro personale della R. marina).

Santini rileva l'importanza del progetto e domanda al ministro se accetti le proposte della Commissione.

Mirabello (marineria). Accetta il progetto; ma si riserva di proporre due emendamenti.

Pais-Serra (relatore) crede che gli emendamenti turbino l'economia del disegno di legge.

Non può accettarli e chiede la sospensione, perchè la Commissione li esamini e riferisca.

Mirabello (marineria), ritiene che il suo emendamento non infirmi il principio fondamentale della legge.

Insistendo la Commissione nella sospensiva, questa è approvata.

Assegno alla Casa Veterani di Turate.

Santini. L'approvazione di questo progetto costituirà un atto di riconoscenza verso coloro che hanno contribuito a darci una patria.

Luzzatti (Tesoro) e **Danieli** (Commissione) si associano. Il progetto è approvato.

Circoscrizione comunale.

A semplice lettura approvasi il progetto che determina i confini tra i Comuni di Milano e di Greco Milanese.

La seduta è tolta alle 10,30.

Pomeriggio — Pres.: **Biancheri** — Ore 14,10

Il sequestro dell' « Asino »

Facta (Giustizia) all'on. Varazzani che domanda se le 25,000 copie del giornale *L'Asino* sequestrate il 9 ottobre 1903 debbano essere restituite al loro legittimo proprietario dopochè il magistrato ebbe a dichiarare inesistente il reato, per cui il sequestro venne operato, osserva che egli fu male informato, perchè il gerente dell'*Asino* fu condannato in base all'Editto sulla stampa.

E' vero che fu presentato un ricorso pel ricupero delle copie del giornale sequestrato, ma la Camera di Consiglio non lo accolse.

Contro questo giudicato, la parte può interporre appello; ma occorrerà attendere l'ulteriore pronunziato dell'Autorità giudiziaria, non interponendo appello, deve accettarne il giudicato.

Varazzani ammette una contravvenzione con la ammenda di lire 100; ma non può venire alle conseguenze cui è venuto l'on. sottosegretario di Stato.

La confisca del giornale è illegale perchè non compresa nella sentenza.

La semplice pena dell'ammenda per la contravvenzione non poteva, non doveva permettere la confisca delle copie del giornale per l'altro reato, dal quale il giornale fu prosciolto.

Giolitti (pres. del Consiglio): l'on. Varazzani attribuì il sequestro a ragioni politiche, mentre quel giornale fu sequestrato per offesa al pudore. (Si ride). Ora in ciò non ci può entrare la passione politica. (Benissimo).

La commemorazione di un ex-deputato.

Mirabelli. In Cesena è morto Pietro Turchi, già deputato al Parlamento.

Devoto alla indipendenza e all'unità della patria, partecipò alle campagne nazionali, mantenendosi fedele alla idea mazziniana.

Invia un riverente saluto alla memoria del compianto collega e alla famiglia dell'estinto. (Approvazioni).

Giolitti (pres. del Consiglio): le benemerenze di coloro, che servirono la patria sono sacre ad ognuno senza distinzione di opinioni politiche. Il Governo si associa alle parole dette dall'on. Mirabelli alla memoria dell'ex-deputato Turchi. (Approvazioni).

Presidente si associa in nome della Camera. (Approvazioni.)

Accordi commerciali.

Chimirri presenta la relazione sull'accordo commerciale provvisorio col Montenegro.

Concessione e trasformazione di prestiti agli Enti locali del Mezzogiorno continentale.

Abignente, lieto che la necessità di una speciale legislazione per le Provincie del Mezzogiorno sia riconosciuta, si compiace dei provvedimenti presentati, che sebbene incompleti segnano un passo notevole per realizzare quel programma.

Approva il progetto e confida che avrà favorevole il suffragio della Camera. (Benissimo! Bravo!)

D'Alife, all'art. 26, anche a nome di altri deputati, dà ragione di un emendamento aggiuntivo, per il quale, allorquando l'ammontare della sovrimposta comunale raggiunga o superi quello medio del Regno e insieme alle annualità fisse dovute dallo Stato, non basti a coprire le nuove operazioni, le delegazioni a garanzia di queste potranno essere tratte, per la parte eccedente la sovrimposta disponibile, anche sui proventi del dazio consumo.

Luzzatti (tesoro) accetta il pensiero dell'aggiunta, ma ne propone una diversa forma.

Rubini (relatore) ringrazia l'on. Abignente dell'appoggio dato alla sua proposta ed accetta l'emendamento D'Alife modificato secondo i criteri espressi dal ministro del tesoro.

Finocchiaro-Aprile propone un articolo aggiuntivo per autorizzare il Comune di Palermo ad erogare il residuo del mutuo concessogli in base alla legge 14 luglio 1887 nell'esecuzione di opere di risanamento non comprese nel piano regolatore approvato con la legge 19 luglio 1894.

Luzzatti (tesoro) acconsente alla onesta e savia domanda di Palermo.

Rubini (relatore) non si oppone.

Il progetto, approvato dalla Camera, autorizza la Cassa Dep. e Prest. e la Cassa com. e prov. a concedere alle Provincie ed ai Comuni del Mezzogiorno continentale prestiti ad annualità costante o ad annualità decrescente, ammortizzabili al massimo in 50 anni, sia per trasformare il loro debito attuale, sia per eseguire opere pubbliche autorizzate.

Italia e S. Domingo

Falletti presenta la relazione sulle dichiarazioni circa il trattato tra l'Italia e San Domingo.

Bilancio di agricoltura

Lollini dal regresso (?) della produzione agricola trae motivo per combattere il dazio sul grano, causa, secondo lui, di molti mali.

Nella notevole diminuzione del consumo del sale e nella crescente disoccupazione vede la dimostrazione della miseria.

Anche l'importazione aumenta, mentre diminuisce l'esportazione. Lamenta la insufficienza di fondi pei servizi che concernono gli interessi economici del paese, che dice assorbiti dalle spese militari (ciò che provoca un duetto vivace coll'on. Marazzi) ed invoca urgenti provvedimenti per riparare in modo efficace ai gravissimi danni del diboscamento.

De-Bellis osserva che il dazio sul grano, lungi dal pregiudicare la produzione nazionale la rende ancora possibile, proteggendola dalla concorrenza straniera.

Richiama l'attenzione del Governo sulla questione dei demanii meridionali, la cui divisione dovrebbe rialzare le condizioni dei proletari e porre argine ad una agitazione che il partito socialista tiene viva con l'allettamento della quotizzazione dei beni stessi.

Di fronte a rivendicazioni che si trascinano nei tribunali invoca l'opera del Governo per risolvere questa quistione vitale anche per la pace nel Mezzogiorno. (Approvazioni).

Brunialti prende argomento dal trattato di commercio con la Germania per lamentare la poca tutela del lavoratore italiano all'estero.

Insieme all'on. Santini aveva presentato un progetto pei medici stranieri esercenti in Italia; non insistette sperando che si sarebbero ottenuti compensi pei lavoratori italiani in Germania; ma questa speranza fu vana.

Riconosce le difficoltà del trattato con l'Austria, ma l'Italia può ottenere concessioni ai nostri prodotti stante la grande importazione di cavalli e legname dell'Austria.

Prega il Governo a non insistere nel progetto per il rimboscamento, perchè il male ne sarebbe aggravato. Le disposizioni non possono essere uniformi; ma devono rispondere alle condizioni regionali.

Le chiuse in montagna favoriscono la irrigazione e le raccomanda specialmente per la Sicilia e la Sardegna.

Sollecita una legge contro la sofisticazione dei concimi chimici.

Finalmente raccomanda al Governo di affrettare la discussione del contratto di lavoro, per dimostrare che esso è sollecito delle classi lavoratrici.

Conclude con l'augurio che l'attuale Ministro lasci larga traccia del suo ingegno e del suo zelo. (Approvazioni e congratulazioni).

Scalini accennato al metodo del Governo svizzero per rendersi conto degli interessi industriali e commerciali impegnati nella stipulazione dei trattati di commercio, lamenta che il nostro abbia avvolto nel segreto i suoi studi per le nuove tariffe.

Crede che la base naturale per ottenere concessioni dai Governi esteri sia costituita da quei prodotti che segnano un certo e progressivo aumento nell'esportazione, e non da quelli che, come il vino, accennano a diminuire.

La clausola dei vini con l'Austria è stata abbandonata da quegli uomini stessi che prima la ritenevano indispensabile. (Commenti).

Accenna ai provvedimenti che sarebbe necessario adottare per promuovere la nostra esportazione nei paesi extra-europei, dove è piccola cosa e confida, perciò nell'opera volonterosa ed illuminata del ministro Rava. (Approvazioni).

Ticci. Segnalati i mali dell'agricoltura, ne ravvisa le cause in molteplici fatti d'ordine politico ed economico, e, specialmente, al nostro sistema finanziario, che aggrava in modo particolare l'agricoltura; al regime industriale, che deprime il valore ed il reddito della proprietà rustiche; alle esigenze sociali odierne che allontanano i proprietari dalle loro terre; alla insufficienza dei mezzi di comunicazione ed alla mancata applicazione del servizio ferroviario economico, al quale si dovrebbe dare larghissima estensione.

Raccomanda al Governo di rimuovere le cause e di curare lo sviluppo economico del paese e l'agricoltura risorgerà.

Presidente rinvia a martedì il seguito della discussione.

Presidente annuncia una seduta antimeridiana per martedì mattina.

La seduta è tolta alle ore 18.45.

Pei trattati e tariffe.

La Commissione pei trattati e tariffe ha approvato la relazione dell'on. Falletti sul trattato di commercio fra l'Italia e S. Domingo e quella dell'on. Chimirri sul trattato di commercio fra l'Italia e il Montenegro.

Per la pubblica beneficenza.

La Commissione incaricata dell'esame del disegno di legge per i provvedimenti concernenti il servizio della pubblica assistenza e beneficenza, proseguì ieri nell'esame del disegno di legge coordinando le disposizioni del primitivo disegno di legge in relazione ai criteri stabiliti nella riunione precedente, di avocare cioè alle Commissioni istituite dal nuovo disegno di legge tutti i servizi concernenti la pubblica assistenza che sarebbero stati di spettanza della Giunta provinciale amministrativa.

Il fallimento di Sully.

(S) **New-York**, 19. — Sully, il noto speculatore sui cotoni è fallito, in seguito alle recenti agitazioni del mercato dei cotoni, alla Borsa dei cotoni, alla Borsa del caffè ed a quella dei valori.

(S) **Londra**, 19. — Il fallimento di Sully, chiamato il Re dei cotoni, ha prodotto sui mercati di cotone inglesi un senso di sollievo.

Sui mercati di New-York e di New-Orleans ha causato invece un grande panico.

Il passivo raggiunge parecchi milioni. Negli ultimi 10 giorni Sully perdette oltre 25,000,000 di fr.

(Questi grossi fallimenti sono diventati quasi periodici negli Stati Uniti. Basta ricordare quello che avvenne due o tre anni fa di un grosso speculatore di grani, che, dopo aver fatto rialzare artificiosamente i prezzi, in un mese perdette 80 milioni e fallì).

(S) **New-York**, 19. — Gli operatori della Borsa dei cotoni che hanno contratti con Sully, hanno nominato una Commissione incaricata di sapere dallo speculatore la cifra totale dei contratti non ancora eseguiti.

Un membro della Borsa calcola a 225 mila balle il totale degli impegni di Sully.

I prezzi di oggi furono fermi.

E' probabile che i creditori di Sully non abbiano a risentire gravi danni dal suo fallimento.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 19 contiene:

R. D. che stabilisce la circoscrizione degli uffici di vendita dei generi di privativa.

Rel. e RR. DD. sullo scioglimento del Cons. com. di Pachino (Siracusa) e sulla proroga dei poteri del R. Comm. straord. di Taranto (Lecce.)

Classificazione degli uditori approvati nell'esame pratico di abilitazione all'esercizio delle funzioni giudiziarie.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, dal 29 febbraio al 6 marzo.

R. Esercito. — *Movimento degli ufficiali* — *Fanteria* — Peretti Luigi cap. 25 coll. asp. 3 a., Borsi Giuseppe id. 1.o fant. id. 1 a., Drago Angelo id. 70.o id., Ramua Paolo, id. 90 2., Girolami Filippo id. 54.o id. 3 a., Limarsi Raffaele id. asp. pror. 4 m., Getti Enrico, id. 4.o bers. coll. asp. 1 a., Bellini Francesco id. 11 id. id., Margini Patrizio di Reggio Giulio id. 20.o fant. id., Buzzetti Enrico id. aspett. prorog. 6 m., Zerboni Emilio id. 41.o coll. asp. 3 a., Strozzi Vittorio id. asp. pror. 1 a., Fabroni Fabio, id. 44.o coll. asp. 1 a., Dellepiane Giuseppe id. 91.o id. per sospensione.

Sono trasferiti i capitani: Maccaroni Camillo dal 31 al 3.o fant., De Simone Cesare dal 32.o al 40.o, Russo Rodolfo dal 14.o al 45.o.

Cavalleria. — Caprilli Federico comand. Scuola cavalleria.

Artiglieria. — Sardegna Carlo ten. col. Dir. art. Mantova promosso colonnello, Borsari Luigi magg. 17 art. trasf. Dir. Taranto, Terzani Napoleone id. Dir. Taranto trasf. 2. art. fort., Troya Salvatore cap. 1 art. trasf. Fabb. armi Terni.

Genio. — Scano Riccardo ten. col. Dir. Genova, trasf. sottodir. Cuneo, Guerrieri Oreste magg. 5 dest. Uff. materiale Arbarello Carlo id. id. trasf. Dir. Genova, Billi di Sandorno Ubaldo cap. Dir. Palermo id. sottodir. Brescia.

Veterinari. — Conti Giulio cap. cavall. Umberto I trasf. Dep. cavalli Bonorva, Malagoli Giovanni id. Dep. cavalli Palmanova id. cavallegg. Alessandria, Bonando Angelo id. id. Bonorva id. id. Umberto I, Rizzi Felice id. cavallegg. Alessandria, id. Palmanova.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Perugia, 18. — Negli scavi per gettare le basi dei piloni di un cavalcavia della costruenda strada di circonvallazione, si è rinvenuta una *solea*, forma modesta di calzatura delle donne romane. Consiste in una « soletta » di legno la quale mediante lacci di cuoio, da incrociarsi a rete intorno al malleolo, veniva applicata al piede. Questo esemplare ha un foro tra il pollice e le altre dita per entro il quale passano i lacci fissati a un bottone metallico. Lunghezza 22 cent. Estremità tondeggiante.

Isola del Liri, 18. — (*Tano*). Stamattina con imponente corteo è stata accompagnata alla stazione la salma dell'ing. cav. Giulio Emery, essendo volere della famiglia tumularla a Napoli.

Emery aveva 53 anni, ed ha lasciato la moglie e 3 figliuoletti, con tre milioni circa di eredità. Insegnò per parecchi anni ingegneria nella R. Università di Napoli. Da 14 anni era amministratore delegato della Società delle Cartiere Meridionali, che egli ha fatto prosperare mediante la sua laboriosità ammirevole e la sua valentia, tanto da procurare a quegli stabilimenti industriali una rinomanza che sorpassa i confini della patria.

Tutti ne piangono la perdita immatura.

Milano, 19, ore 24.10. — Alle ore 23 Gerolamo Sormani trentaseienne, negoziante di mobili, rincasando anzi tempo, sorprese in casa la moglie Stevani Maria, ventiseienne, insieme alla guardia di questura Angelo Azzurrini di anni 26, da Catania, di lei amante.

Il marito sparò il revolver ferendo l'Azzurrini al ventre e al torace: indi col calcio dell'arma gli spaccò la testa; ferì anche la moglie nella regione sotto-ascellare con sospetto di lesione del cuore.

Gli amanti furono trasportati in gravissimo stato all'ospedale.

Il marito, accompagnato dall'avvocato Rugarli, si costituì alla questura.

Per il monumento a Florio.

(S) **Palermo**, 19. — A bordo della R. nave *Varese* sono giunti, salutati dalle autorità, gli on. sottosegretari di Stato Majorana ed Aubry, venuti a rappresentare il Governo all'inaugurazione del monumento ad Ignazio Florio ed al varo della nave *Caprera*.

Palermo, 19 ore 14, 15 — Iersera arrivarono con un treno speciale duecento messinesi. Stamane sono arrivati 300 operai della fattoria di Marsala. La città è animatissima.

Chamberlain a Napoli.

(S) **Napoli**, 19. — Stasera, alle ore 19,40, l'exministro inglese delle Colonie, Chamberlain, è partito per Palermo a bordo del vapore *Colombo*.

Lo stato di S. A. R. il Duca d'Aosta.

(S) **Torino**, 19. — Ecco il bollettino della salute di S. A. R. il Duca d'Aosta:

« Notte tranquilla. Si ritarda l'applicazione dell'apparecchio gessato a causa del grande stravaso. »

Firmato: « Carle ».

Torino, 19. — Giunsero al Palazzo della Cisterna altri numerosissimi telegrammi che esprimono a S. A. R. il Duca d'Aosta il vivo rammarico per l'incidente occorsogli. Si notano fra gli altri quelli di S. A. R. il Principe Nicola del Montenegro, dell'Imperatore di Germania, dell'Imperatore Francesco Giuseppe, dello Czar, e del Re dei Belgi.

(S) **Torino**, 19. — L'affluenza al palazzo di S. A. R. il Duca d'Aosta è stata oggi anche maggiore di quella di ieri. Il registro messo a disposizione del pubblico si è ricoperto di firme.

Nel pomeriggio il prof. Carle ha visitato l'augusto infermo, senza però redigere alcun bollettino. Le condizioni generali di S. A. R. sono sempre migliori.

S. A. R. il Conte di Torino è ripartito per Firenze col treno delle 20,5.

(Servizio speciale del Popolo Romano.)

Torino, 19 ore 16,30 — (*ermon*) L'infermo è più sollevato. La febbre è diminuita. Però l'enfiagione della gamba dura. Il prof. Carle spera di poter ridurre martedì la frattura.

Il dott. Gallina ha passato nel palazzo quasi tutta la nottata. Continua l'affluenza dei cittadini desiderosi di notizie. Nel salone d'ingresso è stato messo un altro registro, specialmente per le signore che vogliono attestare la loro devozione per la Duchessa d'Aosta.

L'infermo scherza spesso con gl'intimi sulla disgrazia. Al Conte di Torino si disse dispiacente di non poter trovarsi in Roma per l'arrivo di Loubet. I principini Amedeo ed Aimone si sono trattenuti oggi a lungo con lui.

Prezzo del frumento.

sui principali mercati del mondo

Franchi per Quintale - 20 Marzo 1904.

	1900	1901		1902	1903		1904	
	26/12	25/1	27/12	26/12	19/12	26/12	12/3	19/3
Parigi	19.85	19.15	22.12	21.12	20.62	22.62	21.12	21.62
Berlino	18.68	19.75	21.50	19.81	20.12	20.43	2 .90	22.15
Vienna	16.43	16.51	18.93	16.67	—	—	—	—
Budapest	15.75	15.92	18.38	16.49	16.31	16.31	17.87	17.44
Londra	—	—	—	—	—	—	—	—
New-York	15.08	15.30	16.49	15.51	16.19	16.40	18.63	19.50
Chicago	13.93	13.91	15.46	14.77	15.42	15.80	17.56	18.54
Odessa	14.60	14.10	14.12	14.43	14.54	14.37	16.26	15.55
Galatz	—	—	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati del mondo segnarono rialzo a Berlino, New York e Chicago e ribasso a Parigi, Budapest ed Odessa.

Le quantità di frumento in mare con destinazione verso l'Europa ascendono ad ettolitri 14,137,500 di cui 10,295,000 dirette per la Inghilterra e 3,842,500 pel Continente.

Negli Stati Uniti d'America le quantità di frumento disponibili e pronte per la esportazione ammontano ad 11,688,600 ettolitri, mentre l'anno scorso a questo tempo erano di oltre 16,123,000 ettolitri.

In Italia i mercati si mostrarono abbastanza animati. I grani nazionali furono abbondantemente offerti con un ribasso di 25 centesimi per quintale, mentre quelli esteri si mantennero sostenuti. Le quotazioni oscillarono fra L. 23.50 e L. 26.00 per quintale.

Scioperi ed agitazioni.

Marsiglia, 19. — Oltre 2000 dimostranti, per invito della delegazione del Sindacato internazionale degli opera dei *quais*, hanno percorso ieri nel pomeriggio i *quais* del *Dumafor*, fischiando gli operai del Sindacato francese dei *quais* che lavoravano nei cantieri della Compagnia Axel Burck, e provocando così un conflitto, nel quale il presidente del Sindacato francese e un operaio sono stati feriti. Il vice-presidente del Sindacato francese, Arnaud, è stato malmenato.

Gli operai del Sindacato francese hanno abbandonato il lavoro. Anche l'equipaggio di un battello della Compagnia Axel è sbarcato.

Marsiglia, 19 — Gli operai del porto e dei *docks* che ieri abbandonarono i cantieri, ripresero stamane il lavoro senza incidenti. Tuttavia i cantieri della Compagnia Axel Busck continuano ad essere boicottati dagli operai, nessuno dei quali vi lavora.

Lione, 19 — Stamane si suicidò il consigliere della Corte d'appello Wever, perchè compromesso in affari di giuoco.

(S) **Lione**, 19. — L'agitazione provocata sulla fine dello scorso anno dallo sciopero dei tessitori meccanici non è ancora calmata.

Avendo una Ditta di Oullins (Rodano) rifiutato di accettare la tariffa fissata dopo l'ultimo sciopero, il suo personale ha cessato il lavoro.

Ultima conferenza sul Radio

del senatore Blaserna.

Ieri, sabato, a ore 15 1/2, il senatore Blaserna tenne l'ultima sua conferenza sul Radio, la quale, come le precedenti, era onorata dalla presenza di S. M. la Regina Madre e di S. A. la Granduchessa di Sassonia Weimar.

Ritornando sulle conclusioni della precedente conferenza, egli disse che per la Fisica propriamente detta le due ipotesi delle molecole e dell'etere erano sufficienti. Tutta la Fisica si divide in due grossi capitoli: la Fisica delle molecole, che spiega i fenomeni della cosiddetta materia ponderabile e la Fisica dell'etere, che tratta i fenomeni della luce, del calore raggiante, delle onde elettriche ed elettromagnetiche, e molti altri fenomeni ancora, dipendenti tutti dalle vibrazioni eteree.

Ma, negli ultimi tempi, a questi concetti si è aggiunto ancora un terzo, quello degli elettroni o, se vuolsi, dei raggi catodici. Dallo studio di questi ultimi, era risultato chiaramente, che colle sole onde dell'etere e colle vibrazioni delle molecole i fenomeni catodici non potevano spiegarsi in modo completamente soddisfacente. Si distinsero i raggi canale, i raggi catodici propriamente detti e i raggi di Röntgen. E se questi ultimi possono facilmente spiegarsi come onde eteree di piccolissima lunghezza, le proprietà degli altri due inducono a crederli formati da piccolissime particelle, lanciate con grande velocità nello spazio.

Tutti questi raggi hanno proprietà diverse e caratteristiche. I raggi canale hanno una velocità relativamente piccola, hanno una massa paragonabile a quella degli atomi, sono carichi di elettricità positiva e sono deviati in un campo magnetico. I raggi catodici hanno una velocità di circa 9/10 della velocità della luce, hanno una massa piccolissima — 1/4000 di quella della molecola d'idrogeno — sono carichi di elettricità negativa e sono fortemente deviati — e in senso inverso dai primi — dal campo elettromagnetico. Finalmente i raggi Röntgen hanno la velocità propria della luce e non subiscono azione alcuna dal campo elettromagnetico.

Ora la scoperta del Radio è venuta a rinsaldare questi concetti. Esso emette tre sorta di raggi, che furono chiamati X, B, 8, e che coincidono nelle loro proprietà coi raggi canale, coi raggi catodici e coi raggi Röntgen.

+

Giunto a questo punto l'illustre conferenziere fa vedere, con una esperienza molto nitida, come si possano separare le tre specie di raggi, facendo uso di un intenso campo magnetico. I raggi più importanti sono i raggi B o raggi catodici, la cui massa è piccolissima; è intermedia fra quella delle molecole e quella dell'etere, è carica di elettricità negativa e ci deve indurre ad ammettere un *terzo* stato, intermedio fra i due già conosciuti. Questi corpuscoli sono gli *elettroni*, e qui l'autore entra in molte considerazioni per concludere che essi non sono probabilmente altro che etere condensato, hanno carattere primordiale e indistruttibile, come sarebbero i vortici in un mezzo perfettamente elastico, e rappresentano l'essenza dell'elettricità.

Ecco un primo passo a cui lo studio dei raggi catodici prima e di quelli del Radio poi ci porta. Ma probabilmente questo non è il solo, e forse neppure il più importante. Il secondo è quello di modificare non solo il concetto *fisico*, ma anche il concetto *chimico* della costituzione della materia.

La molecola, che per il fisico era l'ultima particella della materia, non lo è per il chimico. Questa scienza insegna che, tranne in alcuni pochi casi, la molecola si suddivide in un certo numero di *atomi*.

Il numero di questi atomi, che compongono una molecola, può essere di due, ma può per alcuni corpi della chimica organica andare anche a cento e al di là.

Vi sono attualmente 78 atomi che non si possono nè decomporre nè tramutare, che la chimica chiama elementi e che rappresentano corpi primordiali con un peso costante.

I milioni di corpi diversi, che esistono nel mondo, non sono altro che il risultato della combinazione di questi atomi fra di loro, in numero diverso e in maniera diversa, con leggi perfettamente stabilite. Questo è il concetto fondamentale della così detta *teoria atomica*, che forma la base della chimica.

+

Tale concetto ebbe ancora un ulteriore sviluppo. Si è visto che gli atomi non hanno, tutti, eguale facilità di combinarsi cogli altri. Vi sono quelli che non possono combinarsi che con uno solo, altri con due, altri con tre, finalmente altri con quattro atomi. Questa proprietà fu detta la valenza, ed è così che si chiamano p. e. l'idrogeno e il cloro monovalenti, l'ossigeno bivalcato, il carbonio quadrivalcato, perchè il suo atomo può combinarsi, sia con quattro atomi d'idrogeno o di cloro, sia con due atomi di ossigeno. Questo concetto della *valenza* è stato di una fecondità prodigiosa: mezza chimica organica gli deve la sua esistenza.

Ma mentre la teoria atomica e quella della valenza si sviluppavano e creavano un corpo di dottrina veramente ammirevole, molti pensatori si domandavano se proprio l'esistenza di tanti elementi primordiali — sono ora 78 e domani saranno anche di più — dovesse considerarsi come l'ultima parola della teoria scientifica.

Molti tentativi furono fatti per trovare qualche legge nel comportamento di tanti elementi: si sono aggruppati insieme quelli che per il loro comportamento si rassomigliano. Ultimo e più riuscito tra questi la tabella di Mendeleef, che è generalmente accettata come un filo d'Arianna in mezzo a tale laberinto.

Questo era lo stato della chimica, quando l'anno scorso, un chimico inglese, Ramsay, annunziò un fatto inaspettato. Studiando le proprietà del Radio, corpo semplice, egli dichiarò che poteva trasformarsi in Elio, altro corpo semplice. La conclusione parve a molti azzardata e prematura, ma l'esperienza fu ripetuta da Curie assieme al Dewar, e due mesi or sono la conclusione del Ramsay si trovò confermata.

Sarebbe il primo caso di una trasformazione di un elemento in un altro, e questo fatto, se vero, sarebbe di una importanza così profonda per la teoria atomica, che vale proprio la pena di esaminare quanto fondamento possa avere e quali sarebbero le conseguenze per la teoria atomica.

+

Qui l'autore entra in molti particolari per spiegare in cosa consista l'analisi spettroscopica usata in tali ricerche. Fa vedere la storia luminosa di alcuni vapori metallici, sottopone ad una disamina minuta i lavori eseguiti e conclude che nonostante la grande abilità dimostrata in quelle ricerche, la trasformazione del radio in elio non può ancora dirsi rigorosamente dimostrata. Ma, dato anche che lo fosse, sorge subito la domanda: E' questa una proprietà sola del Radio, di disgregarsi in atomini più piccoli, o è questa una proprietà di molti elementi, specie dei più pesanti, o infine, è questa una proprietà generale della materia?

A queste domande, tanto semplici e tanto necessarie, risponderà soltanto l'avvenire e forse un lontano avvenire. Ma importa al prof. Blaserna di dimostrare, che anche nel caso più generale, che si riconosca a tutti gli atomi la proprietà di disgregarsi, non si tratterebbe di distruggere la teoria atomica, ma soltanto di svilupparla ulteriormente. Basterebbe soltanto, ammettere, che l'atomo non è un corpo primordiale, ma che è bensì formato di un grande numero di elettroni primordiali, per comprendere la possibilità che in certe condizioni speciali, di temperatura, di pressione, di stato elettrico esso possa disgregarsi in molti atomi più piccoli. Non sarebbe difficile di elaborare una teoria in proposito, ma il lavoro sarebbe prematuro, in presenza di fatti non sufficientemente accertati e studiati. Anche l'emissione, specie dei raggi B, e conseguentemente la temperatura propria del Radio e la sua carica elettrica trovano così una spiegazione naturale.

Il prof. Blaserna parla infine degli studi, ancora vaghi, concernenti l'azione del Radio sugli organismi. E' necessario di separare i raggi x, B, 8 e di studiare la loro azione distinta, prima di potere giungere a risultati di qualche valore, sia per la medicina, sia per altre applicazioni.

Drammi di terra e di mare

La perdita di un sottomarino inglese.

Londra, 19. — L'Ammiragliato comunica che il sottomarino *A* è affondato in seguito a collisione con un transatlantico in faccia al faro galleggiante di Nab, ieri alle 15.

Un tenente ed un sottotenente, che si trovavano a bordo, sono scomparsi.

Il sottomarino era di recentissima costruzione e stazzava circa 200 tonn.

Londra, 19. — Il *Mail* riferisce i seguenti particolari: Il sottomarino, già avariato, non potè, durante le recenti manovre navali, eseguire la parte affidatagli; ebbe invece ordine di prendere posizione di fronte al faro galleggiante di Nab, alla profondità di 40 piedi e di attendere una corazzata per attaccarla.

Mentre il sottomarino attendeva, si avanzò il transatlantico *Brewick Castle*, che non fu avvertito dall'appaiscopio del sottomarino, onde l'urto violento, che lo affondò.

La lunga assenza del sottomarino insospettì il comando, che ordinò delle ricerche.

Dopo molto lavoro a mezzo miglio dal faro galleggiante di Nab venne ritrovata la chiglia del sottomarino, ma non si trovò alcuna traccia del suo equipaggio. Le ricerche hanno continuato fino a mezzanotte e continueranno oggi.

Treno travolto da una frana.

(S) **Palermo**, 19. — A Corleone San Carlo un treno carico di materiale venne travolto da una improvvisa frana al km. 32 in territorio di Chiusa Bisacquino. La maggior parte del personale rimase ferito. Si afferma che vi sia un ragazzo morto.

Da San Carlo è partito subito un treno di soccorso con medici.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Prima di lasciar Firenze, dopo la sua disgrazia sul palcoscenico del Niccolini, Ermete Novelli ricevette da Tommaso Salvini una spilla in brillanti col monogramma E. N. accompagnata da questa dedica: « Ti mando il tuo nome in brillanti come in brillanti lo scriverà la storia dell'arte. »

Novelli rispose all'illustre collega una lettera affettuosissima.

— Ci telegrafano che D'Annunzio passerà cinque mesi in una villa nei dintorni di Perugia per la nuova tragedia *Atalanta Baglioni*, che verrà rappresentata la prima volta in Perugia.

— Al Rossini di Torino la Comp. Cuniberti sta provando una nuovissima commedia di Marco Lessona: *La giustissia d'j'omini*.

Concerti — Ci scrivono da **Perugia** (18):

Splendidamente riuscì ieri il concerto all'Accademia dei Filedoni, organizzato dal m. Minguzzi.

Fu eseguita musica di Schumann, Pooper, Sacchini, Lotti, Chopin, Teral, Charpentier, Dolmetsch, Tirindelli, Saint Saëns, Wagner. Esecutori: la sig.na Cumbo-Borgia (mezzo soprano), Laley-Panza e il violoncellista prof. Luigi Broglio.

Artisti italiani a Berlino. — Leggiamo nei giornali tedeschi:

« Nello studio degli scultori Luigi Ignazzini e Salvatore Morani, Fasanenstrasse 22 (la nota casa degli artisti presso la ferrovia urbana), è esposto in questi giorni il modello in creta, testè ultimato, della colossale figura che è stata ordinata pel Dipartimento egiziano all'Esposizione universale di Saint-Louis (Stati Uniti d'America).

E' una figura di donna ben formata, snella, di fine arte decorativa, con poderose ali, in atto di suonare la tibia.

Quanto prima la figura, che misura quattro metri di altezza, verrà formata in gesso.

Nello stesso studio si ammirano busti e figure; ritratti di noti personaggi cittadini.

I due artisti, ancora giovanissimi, da Firenze e Roma si sono trasferiti a Berlino dopo avere fatto in Italia un'Esposizione di ritratti, la quale riscosse l'ammirazione pubblica ».

Dalla Provincia Romana

Lavori igienici a Nettuno.

Un'importante Impresa di Roma, presa conoscenza che quel Comune desidera di eseguire lavori di fognatura ai locali delle scuole ed al Mattatoio, ha subito presentata la sua offerta al Comune di Nettuno, accettando tutte le condizioni deliberate dal Consiglio Comunale, offrendo maggior ribasso sulla tariffa della capitale, che migliora sensibilmente l'offerta già presentata da altra Ditta e che porterebbe serio vantaggio alle finanze del Comune.

Sports

Società romana per i drag-hunts — Appuntamento oggi 20, ore 11 1/2, alla Pineta Sacchetti, fuori porta Cavalleggieri, strada a destra.

Corse di Milano.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Milano (San Siro), 19, ore 15,20. — Terza giornata della prima riunione di primavera. Tempo splendido. Pista ottima. Concorso abbastanza buono.

Prima corsa — Premio della Società degli steeplechase (s. ch.). L. 1200 di cui 200 al secondo. — Inscritti 7 — M. 3000.

Alardo di A. Ferrati ha fatto *walk-over*.

Seconda corsa — Premio Dergano (a vendere — h. d..): L. 2000 di cui 250 al secondo. — Inscritti 8 — M. 1600.

1. *Van de Velde* di F. Tesio — 2. *Milena* di A. Ferrati — 3. *Rosemary* della Razza Volta.

Terza corsa — Premio Sedriano: L. 2000 di cui 250 al secondo. — Inscritti 9 — M. 2000.

1. *Pretoria* di Sir Harbert — 2. *Mayotte* di Sir Rholand — 3. *Orione* della Razza Gerbido.

— *Ore 16,50.* — *Quarta corsa* — **Premio dell'Adda: L. 6000** di cui 700 alla seconda e 300 alla terza. — Inscritti 10 — M. 1600.

1. *Andorra* di Sir Harbert — 2. *Heronry* di Sir Rholand — 3. *Grande Maitresse* di R. Sineo.

Quarta corsa — Premio Niguarda (h. a. — kucks — G. R.): L. 1200 di cui 200 al secondo. — Inscritti 8 — M. 1600.

1. *Tor di Nona* di F. Simonetta — 2. *Latium* di P. G. Venino — 3. *Madrigal* del march. Solaroli.

Quinta corsa — Premio Merate (siepi — h.): L. 1500 di cui 200 al secondo. — Inscritti 10 — M. 2600.

1. *Dordona* di Sir Harbert — 2. *Sacripante* di A. Ferrati — 3. *Pacifico* di A. Chantre.

Il tiro al piccione a Monte Carlo.

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Monte Carlo, 19, ore 9,15. — (*de Boissieu*). Trentadue tiratori presero parte ieri alla gara per il premio del Cap Martin (handicap 1000 franchi) che fu vinto dai signori Alex, Spalding e Walton, i quali rispettivamente a metri 23 1/2, 20 e 20 uccisero ciascuno 9 piccioni tirando 9 colpi.

Le altre *poules* furono vinte dai signori Spider.Ker, Castedère, Erskine.

Oggi settima prova della Challenge Cup (distanza fissa).

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 20 marzo 1904 — S. Gioacchino
Leva il Sole alle ore 6.16 m. — Tramonta alle 6.20 s.
Leva la Luna alle ore 7.56 m. — Tramonta alle 9.37 s.
L'Ave Maria suona alle ore 6 3/4.

BOLLETTINO METEORICO.

IN EUROPA.

Osservazioni del 19 marzo alle ore 8.

CITTÀ	Temp	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-7.0	nebbioso	Nizza	10.4	3/4 coper.
Amburgo	3.4	3/4 coper.	Zurigo	2.4	1/2 coper.
Vienna	4.4	3/4 coper.	Costantin.li	4.3	coperto
Madrid	2.5	sereno	Malta	14.4	3/4 coper.
Parigi	-2.3	coperto	Atene	8.5	coperto

IN ITALIA.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	13.8	coperto	calmo	15.4	10.2
Torino	6.4	3/4 coperto	—	13.8	6.2
Milano	9.2	1/4 coperto	—	16.6	7.6
Venezia	9.6	coperto	calmo	14.2	7.7
Bologna	8.4	1/4 coperto	—	14.8	7.4
Ravenna	6.9	sereno	—	14.6	3.9
Ancona	10.4	1/2 coperto	calmo	14.8	8.4
Firenze	10.0	sereno	—	15.6	6.6
Roma	11.6	1/2 coperto	—	18.7	9.1
Bari	14.8	coperto	mosso	12 0	9.9
Napoli	11.0	coperto	calmo	14.9	10.1
Caggiano	6.4	coperto	—	10.3	4.9
Tiriolo	6.1	piovoso	—	10.0	2 0
Palermo	14.6	coperto	calmo	18.4	7.5
Messina	13.6	1/4 coperto	calmo	15.6	9.5
Cagliari	11.0	1/4 coperto	legg. mosso	16.0	5.0

Probabilità: venti deboli o moderati prevalentemente settentrionali; cielo vario con qualche pioggiarella al Sudest.

A ROMA.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 759,5. Termometro centigr. ***massima 17.8 minima 9.1.*** Umidità relativa 45, assoluta 6,15. Vento a mezzodì E. Stato del cielo quasi sereno.

Anagramma.

Sono eccellente a bazzica
E buono anche a tressette.
Siam scarne? ci imbottiscono,
Se posson, le civette.

Spiegazione del Passatempo precedente:
PERI-MELE

REGIO LOTTO

Estrazioni del 19 Marzo 1904

Bari	5	89	24	49	12
Firenze	59	66	35	22	86
Milano	76	18	50	22	46
Napoli	31	69	7	88	58
Palermo	21	71	4	16	10
Roma	6	34	57	38	31
Torino	20	2	36	75	85
Venezia	47	1	59	38	23

Cronaca di Roma

Quirinale. — S. M. la Regina Elena ricevette ieri in udienza privata, il pubblicista prof. comm. Onorato Roux, intrattenendolo, con grande cortesia ed amabilità ed eccezionale competenza, su questioni educative ed elogiandolo per le sue numerose pubblicazioni dedicate alla gioventù e per la sua interessante e completa monografia illustrata: " La Prima Regina d'Italia „ di cui uscirà presto la 2ª. edizione.

— Ieri mattina S. M. il Re insieme al generale Brusati, si recava al Foro Romano. Fu ricevuto dal comm. Boni che diede ampie spiegazioni sulle recenti scoperte fatte.

S. M. si congratulò vivamente con il comm. Boni.

Vaticano. — Ieri mattina il Papa ricevette i capi dei Corpi armati pontifici per gli auguri nella ricorrenza del suo onomastico.

Quindi ammise in udienza la presidenza del Circolo di San Pietro, la quale presentò in dono una gondola in vimini ornata di fiori e frutta.

Il Papa gradì il dono ed ebbe parole di incoraggiamento e di lode per l'opera del Circolo.

Il Papa ricevette poi il principe Don Camillo Massimo ed altre ragguardevoli persone.

— Ieri sono giunti al Vaticano numerosi telegrammi di augurio e fra gli altri quelli di Sovrani e Capi di Governo.

Arrivarono pure splendite ceste di fiori.

— In adesione al *motu proprio* del Papa intorno alla musica sacra, il Capitolo Vaticano ha portato radicali riforme ai regolamenti che erano in vigore da molti anni relativamente alla cappella corale e ai cantori di S. Pietro nell'officiatura di tutti i giorni. Un nuovo regolamento redatto da mons. Radini-Tedeschi è andato in vigore fino dai primi di Quaresima. Questo oltre al creare una posizione più degna e più decorosa ai cappellani cantori, provvede con molta precisione al quotidiano servizio nella Basilica e assicura la buona esecuzione del canto gregoriano e della musica secondo le prescrizioni pontificie.

Tali provvedimenti, analoghi a quelle prese a S. Pietro, sono in via di attuazione anche nelle altre chiese e basiliche, dove apposite Commissioni stanno studiando, i mezzi più adatti per arrivare alla prescritta riforma del canto sacro.

— E' giunto in Roma un pellegrinaggio tedesco composto di oltre cento persone e diretto da monsig. Witmann e dal segretario generale della Società operaia di Berlino Rev. D. Fournel. I direttori del pellegrinaggio alloggiano presso i PP. Salvatoriani in Borgo Vecchio e i pellegrini, parte all'albergo Alibert e parte a Santa Marta.

— Un pellegrinaggio messicano è giunto in Roma, con a capo monsig. De Fernandez, Vescovo di Jeannera. Egli ha preso alloggio, con alcuni pellegrini, al Collegio Pio Latino Americano ai Prati di Castello, gli altri discesero all' « Albergo del Paradiso. »

— Mons. Filippo Maria Camassei, Prelato domestico e Rettore del Collegio di Propaganda Fide, è stato nominato Arcivescovo di Naxos nell'Arcipelago Greco.

— Ieri nella cappella delle Suore di S. Giuseppe dell'apparizione in piazza Margana, fu celebrata la messa solenne e poi fu inaugurata l'esposizione dell'opera apostolica.

— Il Capitolo di Olmutz ha eletto Vicario della Diocesi il prevosto Weinlich.

Per l'onomastico del Papa: — Ieri, alle 17, per l'onomastico del Papa, fu cantato un Te Deum nella Basilica di S. Pietro, a cura della Federazione Piana e delle Società cattoliche di Roma.

Fino dalle tre una folla varia si avviava al maggior tempio della cristianità, dando al rione Borgo un movimento insolito, come nelle grandi occasioni delle funzioni papali.

Alle 17, quando il cardinale Rampolla, arciprete della Basilica, in abiti pontificali, uscì dalla sagristia preceduto dal Capitolo e clero Vaticano e da 200 rappresentanti delle associazioni coi ceri accesi, nel tempio si trovavano non meno di 70 mila persone.

Il cardinale giunto all'altare della cattedra, dopo l'adorazione, intuonò il canto del *Te Deum* accompagnato dai cantori della cappella Giulia. Dopo il *Te Deum* il cardinale arciprete diede la benedizione solenne, mentre le campane della Basilica suonavano a *gloria*.

Uno spettacolo sempre imponente fu l'uscita dal tempio di quella massa di popolo.

— Iersera, nella sede dell'Accademia degli *Arcadi*, ebbe luogo un simpatico trattenimento per festeggiare l'onomastico di Pio X, Pastor Massimo della Accademia.

Intervenne un pubblico numeroso, in mezzo al quale brillavano molte ed eleganti signore. V'era anche il cardinale Gennari.

Precedette un breve discorso di mons. Bartolini, che, con affettuose parole, accennò alla devozione degli arcadi verso il Pontefice. Seguì una bella orazione di mons. Pellegrini, il dotto abate di Grottaferrata; e quindi recitarono eleganti poesie il vescovo Lazzareschi, il prof. Montagnani, l'avv. Marini, mons. Doggiovanni, e le signorine De Rossi Lucina e Maria Stella: tutti applauditissimi.

La parte musicale, diretta dalla maestra D'Armini, riuscì brillantissima: vennero eseguiti varii pezzi scritti dal prof. Viviani; specialmente notevole un brano della canzone petrarchesca *Vergine bella ecc.* - cantato dalla brava signora Toncioni-Cuttica.

Applauditi anche il violinista prof. Galeazzi, ed il maestro Pozzetti, del quale si eseguì una nuova composizione.

Le sale accademiche, sfarzosamente illuminate, erano addobbate elegantemente con fiori freschi e piante ornamentali.

— La Primaria Ass. Catt. Artistica ed Operaia tenne iersera nella sua sede in via dell'Umiltà una solenne accademia di poesia e musica in onore di Pio X.

In fondo alla sala, sotto un ricco padiglione di seta rossa, spiccavano, fra doppieri di cera, il busto del Papa e il vessillo della Società.

Dopo una dotta prolusione: *Negli albori del nuovo Pontificato*, detta dal prof. don Carlo Salotti, furono declamati componimenti poetici dai prof. Persichetti, Broccini, Prinzivalli, dal cav. F. F. Marucchi e dal sig. Pietro Durantini.

Venne eseguita anche scelta musica, sotto la direzione del m. Camilloni, dai prof. Gentili, Bucchi, Parasassi, Gavazzi e dalla sig.na Santanera. Al piano sedeva il m. Ambrosini.

Fra i numerosi intervenuti notammo i cardinali Svampa, Casali, Nocella, Cavicchioni e Tripepi, l'arciv. Adami, il march. G. Sacchetti, il conte Soderini, i monsig. Casoni, Dandini, G. Grazioli, i comm. Alliata, Josè, i cav. Moneti e Sneider.

Inaugurazione del monumento internazionale operaio a Leone XIII. — La Società operaia di S. Gioacchino in Roma, volle rendere omaggio a Leone XIII eternando con un monumento le tre Encicliche dello stesso Pontefice sulla questione operaia, col concorso di operai di tutto il mondo.

Il Capitolo Lateranense concesse il posto pel monumento che sorge nel giardino della Canonica, di fronte al portico leoniano.

Il monumento consiste in una statua d'un operaio, il quale appoggiato all'istrumento di lavoro, alza lo sguardo verso la croce che tiene nella destra e il cui braccio traversale reca la scritta: *In hoc signo vinces*. La statua si erge sopra uno zoccolo di granito rosso e bianco di pianta quadrata con gli angoli smussati, alto 4 metri.

Il lato anteriore reca la dedica e i nomi dei componenti i due Comitati; negli altri lati sono incastonate tre grandi tavole di bronzo, sulle quali sono incise le Encicliche: *Quod Apostolici muneris, Rerum novarum* e *Graves de Comuni*. Nel fregio degli smussi si leggono a grandi caratteri i nomi delle quattro virtù: Fede, Giustizia, Carità e Pace, conseguenza questa delle tre prime, e al disotto del collarino sono enumerate per nazioni in ordine alfabetico le Società che aderirono e contribuirono all'erezione del monumento.

La statua è stata ideata dallo scultore Annibale Monti di Cremona, la base dall'ing. arch. cav. Luigi Rosi di Roma, il quale ha diretto anche i lavori dell'erezione del monumento.

Ieri ebbe luogo la solenne inaugurazione.

Intorno al monumento si schierarono le rappresentanze con bandiere delle 220 Soc. operaie di Spagna, Belgio, Baviera, Boemia, Austria, Germania — che conta 64,000 soci — fra le quali notevoli quelle di Berlino e di Friburgo che ha 16,000 soci, delle diocesi di Torino con a capo il cav. Luigi Gullino, Cesko-Budejovic, Kradec-Kraloe, Salisburgo, dell'Associazione del Sacro Cuore di Maria di Azcoitia, dei Circoli operai di Zurigo, Boeck, Laar, Tedesco a Roma, Popolare di S. Lorenzo in Damaso, di S. Gioacchino, delle P. A. Santa Pascasia e Romanina, dei Ricreatorii Sebastiani e Marcantonio Borghese.

Alle ore 15,30 i cardinali Ferrata, pres. on. del Comitato pel monumento, e Aiuti pres. on. della S. di S. Gioacchino, accolti coll'Inno pontificio suonato dal concerto del Ric. Sebastiani diretto dal m. Baroni, salirono i gradini del monumento.

Ad uno squillo di tromba cadde il velario, fra l'agitarsi delle bandiere e gli applausi del numeroso pubblico, in maggioranza composto di forestieri.

Ai due porporati facevano corona D. Marcantonio Colonna, principe assistente al soglio, pres. gen. del Comitato, mons. Bisleti maestro di camera del Papa, la rappresentanza del Capitolo Lateranense, composta dell'arciv. Stonor, e dei mons. Galimberti, Malvezzi e Pucciarelli, i mons. Sebastiani, Ferrari, i principi Pignatelli e Antici-Mattei, i conti Macchi, Pecci L., Miccinelli, Capogrossi, il prof. Acciaresi, consigliere comunale, il dottor Bilguer, rapp. delle soc. op. di Austria e Carpineto, il cav. B. Bonanni, e mons. Pezzani, seg. del Comitato.

Tra gli intervenuti notammo il sen. Bodio, il comm. De Benedictis e vari ufficiali dell'esercito italiano.

Mons. Ciocci, cerimoniere pontificio, dirigeva la cerimonia.

Il card. Ferrata, con elegante parola, pronunziò il discorso inaugurale rilevando l'opera sociale di Leone XIII a profitto della classe operaia; e quindi il notaio cav. Tommaso Monti, assistito dal sostituto Alfredo Angelini, rogò l'atto di consegna.

Parlarono anche il principe Colonna, l'arc. Stonor e il prof. Persichetti, il quale ultimo specialmente trattò della questione operaia dimostrando come nessun miglioramento sociale sia possibile senza Dio. Fu applauditissimo.

La cerimonia ebbe termine alle 16,30.

Il senatore Boccardo. — Le condizioni di salute del senatore Boccardo si vanno sempre più aggravando.

Banchetto in onore di Marconi ed Artom. — Ieri sera dal Ministro della Marina fu offerto al *Grand Hôtel*, un banchetto a Guglielmo Marconi ed all'ing. Artom.

Vi intervennero il Ministro Stelluti-Scala, il Sottosegretario di Stato on. Morelli-Gualtierotti, la signora Artom, il ten. generale del genio navale Martinez, il vice ammiraglio Serra, il maggior generale del genio navale Masdea, il contrammiraglio Grillo, il magg. generale macchinista Sanguinetti, il magg. generale del genio navale Viterbo, il comm. Mengarini, il comm. Vittorio Artom, il march. Serra di Cassano, i capitani di vascello Chierchia, Avallone, Pouchain, Lucifero, il capitano di corvetta Pullino, i tenenti di vascello Solari, Orsini, Pfister e Cavagnari.

In memoria di Umberto I — Come annunziammo la colonia italiana del Tandil e San Nicolas nella Repubblica Argentina, per mezzo del suo rappresentante sig. Guglielmo Giovannini, ex-ufficiale garibaldino, ha dato incarico al Ricreatorio Vittorio Emanuele II di deporre le due artistiche corone, offerte dagli italiani di quella Repubblica, sulle tombe dei due primi Re d'Italia.

Tutti i Ricreatori liberali sono quindi invitati a trovarsi oggi alle 15,30 in piazza dell'Esquilino per recarsi in ordinato corteo al Pantheon.

Il corteo percorrerà via Agostino Depretis, via Nazionale, piazza Venezia, Corso Umberto I, via Lata, Collegio Romano, Minerva e Pantheon.

Circolo Giuridico — Indimenticabile la festa di ballo data ieri sera nelle sale del Circolo Giuridico, splendidamente addobbate.

Fra le numerose signore e signorine intervenute, tutte eleganti, ricordiamo: Scialoia, Vivante, Hanau, Rocco, Carancini, Astengo, Colombo, De Cupis, Trompeo, Camagna, Parisotti, Maurizi.

V'erano anche i comm. Antonelli, Trompeo, Catastini, Caruso, De Cupis, l'on. Pais, il prof. Vivante, il prof. Ascoli, il colonn. Barberi, il cap. Roncati, i ten. Carrà, Bossi, Bouffeil, ecc.

Ricchissimi i doni del *cotillon*, diretto dalle signorine Antonelli e Vivante e dagli avv. Antonelli e Pastrone.

Al piano, con la consueta maestria, sedeva il maestro Finocchi.

Le danze, briose, si protrassero fino a tarda ora.

Per la venuta di Loubet. — Sesta nota di sottoscrizione: Somma precedente L. 57.386.

Almagià L. 500, T. S. Agostini 300, Potenziani 500, Ditta Ramella 200, Cav. Tosi 500, Grand Hotel Continentale 400, Cav. Lugani 100, Ing. Almagià 200, E. Campos 100, On. Leopoldo Torlonia 250, Restaurant S. Carlo 100, Restaurant Cento Città 25, Banco di Sicilia 1000, G. Gonfalonieri 200, Boggia 10, Duca di Gallese 200, Tabaccheria delle Convertite 15, Pasquali 2, Franceschini 5, Capparoni 50, Pagnanelli 10, Clausetti 5, Papi 5, Assogna 5, Della Seta 25, Quirino 5, Milano 5, Di S. Toscano 5, Alatri 25, F.lli Treves 20, Valeri 10, Della Seta Settimio 5, Sed 5, S. Limentani 25, Tesoro T. 10, Di S. Fiano 5, Fitti 5, Cervigni 2, Giaquinto 5, Francioni 20, Armanni 5, Cassio 5, Trattoria dei 31 Servadei 10, F.lli Poli 50, F.lli Fabbri pellicceria 10, S. Pellegrini e figlio 50, Principe di Scalea 50, Alberto Borgi 10, Camillo Cuneo 100 — Totale L. 62,535.

Per i danneggiati dal terremoto nell'Abruzzo — Ieri, nella sala del sodalizio « Silvio Spaventa » ebbe luogo una adunanza tra gli abruzzesi residenti in Roma per soccorrere i danneggiati dal terremoto nella Marsica. Intervennero gli on. De Riseis e De Amicis, che anche a nome degli altri deputati abruzzesi, hanno dichiarato che solleciteranno dal Governo la presentazione di un progetto di legge a pro' dei danneggiati. L'on. Cerri telegrafò aderendo.

Gli intervenuti nominarono un Comitato d'onore, costituito da tutti i senatori e deputati dell'Abruzzo; un Comitato di patronesse, composto dalle più cospicue signore abruzzesi, residenti in Roma, e un Comitato esecutivo, i cui membri terranno una prima riunione martedì alle 18.

Pro Calabria — Oggi, alle 15, nella sala Bernini l'on. Chimirri in una conferenza tratterà degli interessi del Mezzogiorno.

Onorificenza. — Il signor Giulio *Quadrari*, archivista al Ministero delle finanze, con decreto 13 marzo è stato insignito della croce di cavaliere della Corona d'Italia.

Al caro amico le più vive congratulazioni.

Il Ricreatorio femm. « Margherita di Savoja ». — Ieri, la presidentessa onoraria signora Olimpia Marotti, offrì un banchetto allo *Chalet Bocale* a Montemario a tutte le alunne — circa un centinaio — del Ricreatorio.

Alla tavola d'onore presero posto la sig.ra Marotti, il comm. Angelo Gallian, presidente onorario, la presidentessa Teresa Giovannelli, il cav. Belloni, la sig.ra Gallian, la sig.ra Belloni, il cav. prof. Corrado Sipione, il sig. Marengo, sopraintendente del Ricreatorio, le signore Marvaldi, Maggioni, Salvati, Quaglia, Longo e le signorine Rampelli, Castelli, Sani, Baccani e Rodriguez.

Ai brindisi prese la parola la sig.ra Marotti per ringraziare tutti coloro che si prestano per l'incremento del Ricreatorio. Quindi, tra l'entusiasmo di tutte le alunne e la marcia reale suonata dalla fanfara del Ricreatorio Umberto I, venuto appositamente, donò al Ricreatorio una bandiera di seta tricolore ricamata, e chiuse il discorso brindando alla salute di S. M. la Regina Madre.

Parlarono poi la presidentessa Giovannelli e la segretaria sig.na Baccani, pronunziando parole affettuose di ringraziamento per la Marotti, pel comm. Gallian per le cure che hanno verso l'istituto.

Infine pronunziò un elegante discorso il comm. Gallian per annunziare che nel mese di maggio p. il Ricreatorio *Margherita di Savoia* indirà un concorso ginnastico fra tutti i Ricreatori di Roma.

Infine le alunne Clotilde Baccani e Clelia Giovannelli recitarono un dialogo scritto dal Marengo e le alunne Renata Giovannelli e Fernanda Dentis dissero parole di ringraziamento per le patronesse dell'istituto.

Dopo il pranzo le alunne sotto la direzione del maestro Savino Segneri dettero un saggio di ginnastica.

La festa non poteva riuscire migliore.

L'on. De Marinis si scusò di non poter intervenire per precedenti impegni.

Tiro a segno. — Ad ispettore per la provincia di Roma fu nominato il cav. Michele Pallotta, ten. colonnello in posizione ausiliaria. Al col. della riserva cav. Cisotti, che ha cessato per la nuova disposizione, il comandante la divisione ha inviato una lettera molto lusinghiera per le benemerenze che si è acquistato nei tanti anni in cui coprì tale carica.

Il Comizio contro il rincaro delle pigioni — Ieri al Viale del Re, nei locali dell'antico mercato, ebbe luogo l'annunziato Comizio contro il rincaro delle pigioni.

La questura aveva disposto un numeroso servizio di pubblica sicurezza.

Al Lungo Tevere dei Vallati stazionavano due plotoni di cavalleria e due drappelli di carabinieri a cavallo; altri due plotoni di carabinieri a cavallo erano al Lungo Tevere Sanzio.

Alla Torre degli Anguillara eranvi 200 uomini del 48. fanteria, alla Manifattura dei tabacchi 200 del 64.

L'interno del Mercato era stato occupato da 130 carabinieri e da 100 guardie di città.

Nelle adiacenze poi numerosi agenti e funzionari di pubblica sicurezza.

Al Comizio però non prendevano parte che 3000 persone circa.

Verso le 15, dopo l'uscita degli operai della Manifattura dei tabacchi, Sabatini, della Camera del lavoro, saliva su di un palchetto eretto per la circostanza e dichiarava aperto il Comizio.

Presero posto con lui gli on. Rigola e Todeschini in sostituzione degli on. Costa e Cabrini, assenti da Roma, oltre i membri della Commissione.

Sabatini esordì con un breve discorso contro l'usura dei padroni di casa; subito dopo diede la parola al compagno Colli della Camera del lavoro, il quale si propose di dimostrare che l'aumento delle pigioni è dovuto in massima parte alla Banca d'Italia, la quale oggi può dirsi il primo proprietario fondiario di Roma.

(E dire che si è constatato anche alla Camera dei deputati come tutti gli inquilini delle case in proprietà (forzosa) della Banca d'Italia non desiderano affatto di diventare inquilini di altro proprietario, perchè la Banca mantiene prezzi onesti).

Terminò invitando i presenti alla cessazione dei pagamenti... tanto per aumentare il lavoro degli avvocati!

Parlò quindi, applauditissimo, l'on. Rigola che si scagliò contro il Municipio di Roma, il quale — disse — invece di spendere i milioni per i ricevimenti ad ospiti illustri dovrebbe riservare quel denaro per la costruzione di case operaie.

Ma, dice lui, del Consiglio comunale fanno parte anche dei padroni di casa i quali si sentirebbero lesi nei loro interessi stanziando quelle somme a costruzioni che li costringerebbero a diminuire il prezzo del fitto.

Questa buffonata suscitò naturalmente la più schietta ilarità nella gente di buon senso: perchè parlare di *milioni* per gli ospiti illustri è semplicemente una cretineria. Ma in certi momenti, pur di trovare la frase grossa, si possono dire tutte le corbellerie possibili e immaginabili. E su questa strada l'on. Rigola ha tenuto il *record* della riunione di ieri!

(Il dep. Rigola, che vive a Biella, ignora tra l'altro che il Municipio di Roma ha stanziato varie centinaia di migliaia di lire per lo sviluppo delle case popolari ed ha regalato 40,000 metri quadrati).

Seguì sullo stesso tenore l'on. Todeschini, il quale di fronte allo scarso numero degli intervenuti sentì la necessità di giustificare l'assenza dei più con la bella giornata, S. Giuseppe, le frittelle e le numerose pattuglie di guardie e carabinieri presenti. Disse, che mentre gli impiegati dello Stato vengono dal Governo tacitati coll'indennità di residenza, gli operai non hanno indennità e non possono quindi sottostare all'enorme aggravio.

Trattò lungamente della questione prendendosela specialmente con i colleghi deputati di Roma che non prendono a cuore (?!) la causa degli operai romani, tanto più che non è causa di partito!

Per ultimo parlò Ceccarelli per gli anarchici, il quale prese a pretesto la questione del rincaro delle pigioni per fare una filippica contro l'organizzazione della società moderna: ma venne interrotto e richiamato all'argomento dal Commissario cav. Severe.

Infine il presidente Sabatini propose il seguente ordine del giorno:

« I cittadini di Roma, riuniti in pubblico Comizio, considerato che nella Capitale d'Italia si è da 15 anni in qua imposta a tutta la popolazione una nuova forma di usura la più inumana e la più ingiustificata quale è il continuo rincaro delle pigioni, affermano il diritto di protestare e di resistere contro tale aggravio che rende impossibile l'esistenza in Roma ad ogni classe di cittadini che vivono del proprio lavoro.

« Nella convinzione che è vano sperare dai poteri costituiti l'attuazione di rimedi efficaci contro tale stato di cose, plaudono al precedente deliberato dei rappresentanti delle Associazioni di Roma e deliberano di sospendere da oggi il pagamento delle pigioni sino a quando esse non saranno ribassate almeno del 35 0[0 sui prezzi attuali ».

Quest'ordine del giorno fu approvato ad unanimità.

Venne quindi letto un indirizzo di protesta contro la decisione della Camera contro il riposo festivo!

Sciolto il Comizio, i dimostranti si diressero in massa verso ponte Garibaldi, ma vi trovarono sbarrato il passaggio da un fitto cordone di carabinieri.

Ne seguì qualche piccolo tafferuglio rallegrato dai soliti aquilli.

Comunque l'ordine fu presto ristabilito.

Il servizio di P. S. nell'interno del mercato era diretto dal cav. Severe ed all'esterno dal commissario capo cav. Poggioli.

Nessuno più di noi riconosce che la questione delle pigioni a Roma è una di quelle che deve preoccupare l'autorità; ma è lecito domandarsi se un problema così grave si possa risolvere a base di chiacchiere e specialmente con le teorie svolte nel Comizio di ieri!

Quando si ha il coraggio di affermare che la questione delle pigioni in Roma si potrebbe risolvere facilmente se il Comune dedicasse i fondi stanziati per i ricevimenti a Loubet — poche diecine di migliaia di lire — alla costruzione di case operaie, bisogna riconoscere che non si è in buona fede. Ci vuol altro che ordini del giorno! Altro che consigliare gl'inquilini a non pagare l'affitto! Tutto ciò è semplicemente della poesia di cattivo genere.

Certamente è da desiderarsi che al più presto possa sorgere qualche iniziativa per la costruzione di case a buon mercato; gli organismi economici però non si fondano a base di parole, ma di quattrini, ed i quattrini non affluiscono se non dove trovano un conveniente impiego. In questo è tutta l'essenza del problema.

Quanto al Comune v'è da insistere soltanto perchè la costituzione del nuovo istituto deliberato dal Consiglio comunale sia affrettata per quanto è possibile.

E per ciò non dubitiamo che il Principe Colonna vorrà adoperarsi con la maggior energia.

La Leggenda Francescana — Ieri al Collegio Romano, in beneficio della Biblioteca dei ciechi, l'infaticabile cav. A. Vochieri ripetè la sua conferenza sul « Paese della Leggenda Francescana ».

Egli fu presentato dal Duca D. Leopoldo Torlonia, che riassunse gli scopi della Società pei ciechi.

Il numeroso pubblico gustò moltissimo la simpatica esposizione illustrata dalle splendide fotografie, che il Vochieri con amoroso studio raccolse peregrinando per il paese dove visse e morì il Poverello d'Assisi.

Notammo molte signore e signori del patriziato e della colonia inglese. Tra l'elargizione di S. M. la Regina Margherita e il largo concorso del pubblico si ebbe un notevole profitto.

Molti applausi al conferenziere.

Società Italo-Francese. — La giovane Società Italo-Francese va prendendo ogni giorno nuovo sviluppo.

Alla generosa offerta del comm. Carlo Pouchain è seguita quella dell'altro vice Presidente sig. Clemente Gondrand, il quale, ha voluto generosamente offrire la somma di L. 500.

Società pel miglioramento degli impiegati civili. — Gl'impiegati della carriera di concetto del Ministero delle Finanze si sono costituiti in gruppo della Società Nazionale pel miglioramento morale ed economico degli impiegati dello Stato, eleggendo a far parte del proprio Consiglio direttivo i sigg. Briganti dott. Emidio, Pettinati Antonio, Giammarino cav. dott. Guglielmo, Bellone cav. dott. Angelo, Fiastri cav. dott. Guglielmo, Marangoni cav. dott. Valerio, Marinoni Italo.

Il Consiglio ha poi eletto a proprio presidente il cav. Giammarino, a segretario il dott. Briganti ed a vice segretario il sig. Pettinati.

All'Esposizione Artistica — Genialissima la trovata della Società dei cultori d'arte, di scegliere per una conferenza artistica il tempio sacro all'arte, almeno nel momento attuale.

Diego Angeli fece dunque iersera una larga ed ordinata rassegna dei pittori della moda delle diverse epoche e dei rilievi che caratterizzano i loro tempi.

Moltissimo pubblico fra cui molti artisti.

Costumi per la festa di S. Giuseppe. — Oggi il prof. Francesco Sabatini parlerà della origine delle frittelle che risalgono alle antiche *focula* e quindi il cav. Augusto Lupi reciterà i suoi sonetti romaneschi « S. Giuseppe e le frittelle. » — Sala in via Palombella n. 4, ore 3 pom. — Ingresso libero.

Escursione archeologica. — Oggi, il prof. Nispi-Landi illustrerà il *Vivarium magnum*, Orti Variani, dove è la caserma Umberto I (2° regg. granatieri), *Sessorium*, Terme, tempio di Venere e Cupido, Circo, Anfiteatro Castrense e parlerà degli Imperatori Eliogabalo e Alessandro Severo e del primo culto ivi reso a G. Cristo.

Il convegno è alle 15 a Porta Maggiore.

Lettura di Dante — Oggi alle 15 nella Sala Dante in via del Nazzareno n. 1-A il prof. Piero Giacosa leggerà il Canto XXV del Purgatorio.

L'argomento del Canto desterà la curiosità di udire il commento che ne farà il valoroso conferenziere.

Le due Biblioteche Carancini e Westenberg, concernenti: Giurisprudenza, Storia, letteraturatura, Belle Arti, medicina, politica, diplomazia, ricca collezione di romanzi ecc., verranno vendute all'asta nella Casa Corvisieri e C., Via Due Macelli, 86, unitamente ad una bella raccolta di stampe, da lunedì 21 a mercoledì 30 marzo, alle ore 17.30.

D. Cav. G. Alessandrini Castelfidardo N. 56 Consultazioni Ostetricia e Ginecologia, dalle 15-17.

La vista debole e difettosa — Il comm. Ignazio Neuschüler, specialista di *diottrica oculistica*, riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 10 alle 12 e dalle 2 alle 5, in via Babuino 93, primo piano, Roma.

Lucidissima Vernice. (Vedi avviso 4ª pag.

Il Dott. Romanini, Specialista per le malattie di gola, naso, orecchie, dà consultazioni private nel suo studio in via Poli 20 p. 2., dalle 2 alle 6 pom. Telef. 22-88.

Piccola Cronaca

Il fatto di stanotte in via del Babuino — Poco dopo la mezzanotte, in via del Babuino, il tram elettrico 311, condotto da Giacomo Abbondi di a. 32, urtò per accidentalità il carro-reclame dell'*Olimpia*, attaccato ad un cavallo, lasciato incustodito dai carrettieri Cesare Striscione, ab. in via Frattina 81, e Pompeo Scriba, ab. in via dei Prefetti 46, i quali erano andati a bere nell'osteria al n. 180.

All'urto il cavallo si dette alla fuga. Usciti i due carrettieri dall'osteria, fu fermato innanzi all'Albergo di Russia.

Lo Striscione e lo Scriba rivolsero parole ingiuriose all'Abbondi, e gli altri tramvieri accorsi cercarono, ma inutilmente, di sedare la questione sorta tra loro.

Intanto si era radunata molta folla.

Continuando nelle invettive uno dei tramvieri, Achille Rinaldi, d'anni 27, abitante al vicolo Manzoni 101, che si era risentito per le parole oltraggiose rivolte al compagno, rimase ferito con due colpi di coltello ai lombi ed al polso destro, con recisione dei muscoli.

Le guardie di P. S. trattennero in arresto lo Striscione e lo Scriba e iniziarono le indagini per scoprire l'autore del ferimento.

Il Rinaldi a S. Giacomo fu giudicato guaribile in 40 giorni con riserva.

I teppisti fuori porta S. Giovanni — Ieri alle 19, in via Appia Nuova, il possidente Vincenzo Fusco di anni 52, romano, abitante in via di San Giovanni in Laterano 36, il negoziante Francesco Mercuri, la sorella di questo, Maria, e una loro bambina, ab. in via Appia Nuova 23, se ne tornavano in città nella vettura condotta da Oreste Crespi di anni 31, romano, ab. in via della Polveriera 9.

Giunti presso la porta S. Giovanni, una comitiva composta di una quindicina di persone, si fece innanzi alla vettura afferrando, senza alcuna ragione, per le redini il cavallo. Ai risentimenti del vetturino quei giovinastri assalirono con i coltelli le persone che si trovavano nella carrozza, e ferirono il Fusco al labbro ed alla lingua, e il Crespi alla mano destra, quindi fuggirono.

Accorsi i carabinieri Luigi Veroni e Alessandro Zamboni, riuscirono ad arrestare Silvio Bertolozzi di anni 18, romano, ab. in via Ferruccio 13, autore del ferimento, e il macellaro Alessandro Acquapendente di anni 19, romano, ab. in via Petrarca 8.

A S. Antonio il Fusco fu dichiarato guaribile in 25 giorni e il Crespi in 8.

Rissa in via Leonardo da Vinci. — Alle 14,30 di ieri, nella scuderia in via Leonardo da Vinci 41, lo stallino Amadio Zezza di a. 23, da Salcito, venne a questione per interesse con certo Giuseppe Dell'Armi.

Si scambiarono dei pugni e nella colluttazione caddero a terra.

Valentino Dell'Armi, cognato dello Zezza, intervenuto per prendere le difese del padre vibrò due colpi di coltello allo Zezza che rimase ferito alle braccia con recisione dei muscoli.

Il feritore fuggì e il ferito condotto a S. Antonio dal fratello Giuseppe e dal calderaio Giovanni Sabatini fu dai medici giudicato guaribile in 30 giorni.

Una donna bruciata. — Carmine Fiasco di anni 60, romana, abitante in via S. Bartolomeo dei Vaccinari 60, verso le 13 si metteva a dormire nel suo letto con uno scaldino.

Questo, rovesciatosi, appiccò il fuoco alle masserizie propagandosi in breve per tutta la stanza.

Chiamato dal portinaio, accorse prontamente il tenente dei vigili De Paolis, con altri vigili della caserma dei Pellegrini, che in breve spensero il fuoco, trasportando la Fiasco a S. Spirito.

Il dott. Calera la dichiarò in pericolo di vita.

Ferimento tra fratelli. — Ieri, alle 21, in piazza Vittorio Emanuele, Giuseppe Albertini, di a. 24, romano, ab. al num. 135 della stessa piazza, rimproverò il fratello Angelo, di a. 23, perchè aveva esatto un conto, ritenendo i denari, che appartenevano alla famiglia.

Venuti a questione, Angelo, estratto il coltello, vibrò un colpo sulla testa al fratello, il quale, per disarmare Angelo, rimase ferito alla mano sinistra.

I fratelli Albertini furono condotti dalle guardie di P. S. a S. Antonio. I medici giudicarono guaribile Giuseppe in giorni 10 e Angelo in 8.

Quando la madre loro, Annunziata, si recò all'ospedale, venne dal figlio Angelo percossa con ceffoni.

Angelo fu accompagnato al Commissariato dell'Esquilino.

Concerti. — Quest'oggi, al Pincio, il concerto comunale dalle 16 alle 17 1|2 eseguirà il seguente programma:

1. Lehmann « Marche militaire » — 2. Nicolai « Le vispi comari » ouverture — 3. Beethoven: a) Allegretto della VII Sinfonia; b) Allegretto dell'VIII Sinfonia — 4. Wagner « L'oro del Reno » entrata degli Dei nel Walhalla — 5. Verdi « La battaglia di Legnano ».

— A piazza Colonna il concerto del 1.o granatieri dalle 16 3|4 alle 18 1|4 suonerà:

1. Marcia « I granatieri a Roma » Tarditi — 2. Sinfonia « Nabucco » Verdi — 3. Scena, duetto e danza delle ore « Gioconda » Ponchielli — 4. Atto II « Fedora » Giordano — 5. Valtzer « Fior di Margherita » Tosi.

Malattie delle vie urinarie. — Il D.r Giorgini già Aiuto Capo della R. Cl. malattie celtiche, dà consultazioni private. 41, via della Vite p. 2., dalle 15-18.

Teatri di Roma

Costanzi. — La replica del *Falstaff* fu una legittima e meritata conferma al successo riportato nella prima rappresentazione.

L'opera sempre bella e genialissima di G. Verdi, migliore esecuzione, nè accolta più favorevolmente non poteva avere. Tutti, come dicemmo sono al posto, ed il pubblico lo dimostrò con la sua approvazione e chiamando gli artisti all'onore del proscenio.

Oggi unica rappresentazione alle 17 1|2 con *Ero e Leandro*, l'opera del Mancinelli che nelle molteplici repliche ha ottenuto sempre esito fortunato.

Ciò che naturalmente si verificherà oggi pure, perchè il lavoro ne è degno, degna ne è l'esecuzione tutta e splendida poi la messa in scena.

I prezzi saranno quelli festivi ossia con l'ingresso a due sole lire, le poltrone a L. 6, le sedie a L. 3, l'anfiteatro a L. 2.

Domani ultimo concerto del violinista Hubermann ed il programma sarà tale da meravigliare. Lo pubblicheremo.

Valle — Rammentiamo per oggi alle 14 la replica dell'intero spettacolo dato a beneficio dell'Educatorio Pestalozzi.

Di sera Eduardo Scarpetta si presenterà nella *Cammerera nuova*.

Nazionale — In entrambi gli spettacoli si ripeterà l'applaudito lavoro di E. Rostand *I romanzeschi*.

Domani un'altra novità: *Primo d'aprile*, commedia in un atto di Nicola Canè.

Adriano. — Pure due spettacoli con *La Statua di carne* e le scene drammatiche *O' juorno e San Gennaro*.

Quirino — *Il giro del mondo*, la *fèerie* messa in scena iersera è la stessa che parecchi anni addietro al Costanzi suscitò clamore enorme.

Adesso, così come viene riprodotta per le scene di questo teatro ha ritrovato subito lo stesso entusiasmo. Sono piaciuti vari quadri di effetto ed è stata applaudita la buona esecuzione.

Oggi si ripete in ambedue le rappresentazioni.

Manzoni. — Il *Torrente*, sempre il *Torrente*, che prosegue trionfalmente nel suo corso di successi e di guadagni.

Oggi due altre repliche.

Sferisterio Spagnuolo — Due solite partite della *pelota*.

Fabr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi. — (Spett. straor.) *Ero e Leandro*, ore 17 1|2.
Valle. — Spettacolo straordinario, ore 14 1|2 - *A cammerera nova*, ore 21.
Adriano — *I Granatieri*, ore 17 1|2 - *La statua*, ore 21.
Nazionale — *I Romanzeschi*, ore 21.
Quirino — *Il giro del mondo in 80 giorni*, ore 17 1|2 e 21.
Manzoni. — *Il Torrente*, ore 17 1|2 e 21.
Metastasio. — *Il segreto di pulcinella*, 17 1|2 - *Zazà*, 21.
Nuovo — *L'appiggionante di Pippetto*, ore 17 1|2 e 21.
Sferisterio Spagnuolo Giuoco della *pelota* ore 14 1|2 e 21
Salone Margherita. — Via Due Macelli — Spettacolo variato, ore 21.
Cinematografo moderno sotto i Portici dell'Esedra delle Terme 6-66-67. Dalle 15 alle 23 rappresentazioni consecutive con *Le avventure di Robinson Crusoè*

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Nella seduta del mattino, che durò pochi minuti, furono rapidamente approvati due progettini di legge di interesse secondario.

Nella seduta del pomeriggio fu discussa, per prima, la legge destinata ad agevolare nel Mezzogiorno continentale la trasformazione dei prestiti onerosi e l'esecuzione di opere pubbliche.

Indi si iniziò la discussione del bilancio di agricoltura e commercio.

Lunedì interpellanze e martedì due sedute.

Congressi a Saint Louis.

Il Presidente del Comitato esecutivo per l'Esposizione di Saint-Louis comunica, per informazioni provenienti dal Comitato americano, che il Congresso interparlamentare sarà tenuto a Saint Louis dal 5 al 12 settembre p. v. e pure in autunno avrà luogo il Congresso della Pace, per il quale non è stata ancora fissata la data.

Nessuna riduzione o facilitazione di viaggio è concessa ai congressisti.

Ministero Interno.

Ieri mattina si riunì al palazzo Braschi il Consiglio dei Ministri.

Si occupò di affari di ordinaria amministrazione e dei lavori parlamentari.

Ministero Grazia e Giustizia.

Processo Murri.

Avendo la Cassazione deciso per Torino, aggiungeremo brevi parole.

Benchè nella designazione della sede in cui debbono svolgersi processi simili, sia più che giustificata una intelligenza col Governo per la esatta cognizione dell'ambiente e per altre considerazioni, tuttavia per tagliar corto a tutte le fiabe, non sarà inutile ripetere brevemente come andarono le cose.

La Procura generale di Bologna si rivolse, come di rito, alla Procura Generale della Cassazione per esporre i motivi di suspicione, in base ai quali riteneva doversi assegnare ad altra Corte di Assise il processo Murri.

La Procura della Cassazione, corredando la posizione di alcuni altri elementi ed informazioni, promosse l'esame della I Sezione con rapporto del Sost. Proc. gen. De Blasi.

La Sezione, presieduta dal comm. Masi, deliberò in Camera di Consiglio dell'11 corr. doversi accogliere la domanda della Proc. Gen. di Bologna, riservando ad altra seduta di decidere sulla località e ciò molto probabilmente per avere altri schiarimenti circa le varie località indicate.

Può essere che nelle conversazioni private tra i consiglieri si sia parlato anche di Cuneo, ma il fatto è che la Corte non prese alcuna deliberazione: che l'avv. generale sen. Quarta non ebbe motivo di presentare alcun ricorso: che la Corte nella seduta del 17, completando quella dell'11, ha deciso che il processo venga rinviato a Torino.

Ministero Lavori Pubblici.

Ieri si riunì al Ministero dei LL. PP. la Commissione permanente per la tutela della silvicoltura nel bacino del Sele.

Dopo presa cognizione dei lavori finora eseguiti ed in corso di esecuzione a tutela della zona di protezione del costruendo acquedotto pugliese, approvò il programma dei lavori di sistemazione forestale ed idraulica fino a tutto il 30 giugno 1905 per un importo di L. 200,000 il progetto esecutivo per la sistemazione del secondo tronco del vallone delle Brecce e l'ordinamento delle stazioni pluviometriche già stabilite o da stabilirsi in detto bacino, e la destinazione da assegnare a circa un milione e mezzo di piantine esistenti nello speciale vivaio di Bagnoli Irpino, istituito pel servizio di rimboschimento.

Ministero Pubblica Istruzione.

Iersera la Commissione presieduta dal comm. Nisio ha presentato al Ministro Orlando la relazione sulle assegnazioni delle pensioni Mauriziane a quattro maestre e quattro maestri, una direttrice ed un direttore didattico.

Fra i proposti vi è un prete della provincia di Bergamo che conta 51 anni d'insegnamento.

Sono stati autorizzati a trasferire la libera docenza:

Gangitano dott. Ferdinando dalla Università di Palermo di patologia speciale chirurgica alla Università di Padova;

Rossi dott. Giovanni, dalla Università di Napoli di anatomia comparata alla Università di Roma.

L'on. Orlando ha diretto ai rettori e direttori di istituti la seguente circolare:

Vennero stabilite le norme, alle quali i signori rettori delle Regie Università ed i direttori degli istituti d'istruzione superiore dovranno attenersi per quanto riguarda l'invio a questo Ministero dei programmi dei corsi liberi dei professori ufficiali e dei privati docenti.

A facilitare vieppiù l'esame dei programmi stessi da parte del Consiglio Superiore e a rendere più sollecita la restituzione di essi ai singoli istituti, dispongo che d'ora innanzi i programmi debbano sempre essere accompagnati da un elenco distinto per facoltà o scuola, in triplice esemplare.

Lo stesso Ministro ha diretto una circolare ai direttori degli uffici regionali dei monumenti, colla quale dispone che, d'ora innanzi, ogni qual volta occorra di eseguire dei restauri ai monumenti s'interpellino, senza dar luogo ad un vero e proprio procedimento di licitazione, tutti gl'imprenditori che in precedenza abbiano in altri lavori congeneri dato prova di onestà e di capacità, facendo poscia conoscere al Ministero con dettagliata relazione i risultati delle trattative fatte coi medesimi, ed adducendo infine le ragioni della preferenza che si propone di dare ad uno di essi per il cottimo fiduciario.

Raccomanda pure ai direttori degli Uffici di non porre mano ai lavori, se non quando sarà intervenuta l'approvazione ministeriale, e sarà stato redatto il verbale di consegna, prescritto dall'art. 10 del regolamento, il quale documento dovrà essere inviato al Ministero non più tardi del giorno seguente alla consegna stessa.

— E' aperto un concorso alla cattedra ordinaria di geometria proiettiva a Parma.

Le domande potranno pervenire fino al 21 luglio.

Ministero Marina.

L'art. 83 del regolamento 4 settembre 1898 sull'avanzamento nei corpi militari della R. marina è sostituito dal seguente:

Art. 83 — Ai concorsi per conseguire il grado di capo macchinista di prima classe nel Corpo del Genio navale (capitano macchinista nella R. Marina) saranno chiamati successivamente ed a misura che se ne giudicherà il bisogno, tutti i capi macchinisti di seconda classe (tenenti macchinisti della R. marina) primi iscritti nel ruolo di anzianità e che conseguirono la promozione dal 1. gennaio al 31 dicembre di uno stesso anno, in modo cioè che a ciascun concorso non siano ammessi capi macchinisti di seconda classe (tenenti macchinisti nella R. marina) promossi a tale grado in anni differenti.

Hanno avuto luogo i seguenti movimenti di tenenti di vascello:

Lodovico De Filippi cessa dal comando della torpediniera « 83 » e assumerà il comando della torpediniera « 91. »

Raniero Avezza cessa dal comando della torpediniera « 91 » e assumerà il comando della torpediniera « 83. »

Il capitano di vascello Marocco è nominato presidente del tribunale marittimo di Venezia.

Informazioni Estere

A Trieste.

(S) **Trieste**, 19. — L'Associazione *Patria*, riaffermando il voto per l'Università italiana a Trieste, proclamò che nessuna esigenza parlamentare debba influire sul carattere italiano della regione.

BELGIO

(S) **Liegi**, 19. — Sul fatto della bomba scoppiata nella casa abitata dal Capo della polizia, si hanno i seguenti particolari:

Il comandante Papyn ha subito l'amputazione delle due gambe ed è stato colpito da una sincope. Iersera ha anche subito l'operazione della transfusione che ha avuto buoni risultati. Papyn versa però sempre in gravissimo stato. Il geometra Dupont migliora e si trova senza febbre; un agente che rimase gravemente ferito ad una gamba migliora anch'esso e perciò non sarà sottoposto all'amputazione. Anche gli altri feriti si avviano al miglioramento.

Il Capo di Gabinetto del ministro ha inviato affettuosi telegrammi alle famiglie dei feriti, facendo fervidi auguri di prossima guarigione.

Il comandante Papyn sarà promosso ufficiale dell'ordine di Leopoldo.

Un anarchico venne arrestato ieri a Erstall.

Borse e Mercati

Roma, 19 Marzo 1904.

Mercato fermo specialmente per le Rendite.

Il 5 0|0 fece da 101.57 1|2 a 101.72 1|2 per fine e 101.80 per contanti.

Il 3 1|2 0|0 99.25.

I Valori chiudono ai seguenti prezzi:

Banca d'Italia 1028 — Banca Commerciale 718 — Credito italiano 580 — Banco di Roma 119.50 — Acque 1495 — Gas 1307 — Omnibus 338 — Carburo 868 — Immobiliari 272 1|2 — Veneta 110 — Rubattino 442 — Soda 111 — Concimi 105 — Zuccheri 72.

Cambi,

Francia 100.40 — Londra 25.24.

Cambio dazio doganale 21 Marzo. L. 100.39.

Dal 21 al 27 marzo 1904 — fino a L. 100 L. 100.40.

BORSE ITALIANE — 19 Marzo 1904

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	101 57	101 60	101 45	101 52 1|2
Id. fine	— —	101 65	101 50	— —
Id. 3 1|2 0|0	99 15	99 15	99 10	99 20
Az. B. d'Italia.	1026 —	1026 —	1024 —	1027 —
» B. Generale	— —	37 —	— —	— —
» ferr. Medit.	449 —	445 50	446 —	448 —
» » Merid.	705 —	705 —	705 —	704 50
Credito Italiano	579 —	579 50	579 —	— —
A. Commerciale	748 50	749 50	748 50	— —
» B. Sconto	— —	— —	163 —	— —
» Nav. Gen.	438 —	440 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	307 —	305 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0|0	— —	352 —	— —	— —
Id. Meridionali	— —	354 50	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 %	— —	516 —	— —	— —
» » 5 %	— —	504 —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0|0	— —	504 50	— —	— —
» » 4 1|2	— —	504 50	— —	— —
San Paolo	— —	— —	521 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista	100 38	100 40	100 37	100 45
Berlino Id.	123 47	123 50	123 47	123 50
Londra Id.	25 25	25 25	— —	— —
Londra a 3|m	— —	— —	25 25	25 —

Consolidati: Media Uff. del Regno 18 marzo

	con cedola	senza cedola	Netto interessi
5 0|0 lordo	101.41 67	99.41 67	100.56 03
4 0|0 netto	101.15 83	99.15 83	100,30 19
3 1|2 netto	99.07 50	97.32 50	98,32 54
3 0|0 lordo	73.30	72.10	72.16 83

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Genova 19, ore 15.25. — Rendita 101,63 — Consolidato 3 1|2 per cento 99,20 — Meridionali 704.50 — Mediterranee 445 — Navigazione 440.50 — Raffinerie 305 a 306 — Raffinerie nuove 326 — Banca d'Italia 1026 — Banca Commerciale 749 — Credito 579 — Carburo 863 — Acciaierie 1728 — Molini Alta Italia 537 - Elba 367 - Savona 346 - Eridania 772 - Venete 109

Parigi, 19, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	— —	97 40	97 —
» 3 0|0 perp.	95 60 95 57	95 70	95 45
» 3 1|2 0|0	— —	— —	— —
ITALIANA 5 0|0	101 35 101 40	101 55	101 10
turca	80 75	80 82	80 40
spagnuola	82 60	82 90	82 15
russa nuova	— —	76 80	76 20
portoghese	59 50	59 72	59 25
ungherese	— —	99 65	99 75
Egiziano 6 0|0	— —	105 10	106 —
Banca di Parigi	1065 —	— —	1058 —
Banca Ottomana	— —	562 —	557 —
Credito Fondiario	— —	— —	669 —
Azioni Suez.	— —	3985 —	3982 —
Lotti Turchi	— —	118 —	117 1/2
Ferr. Meridion. ital.	— —	705 —	705 —
CAMBI sull'Italia	— —	3/8 perdita	3/8 perd.
su Londra	— —	25 14	25 14 1/2
su Madrid	88 67	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Parigi, 19, ore 15.30 — (fonte italiana) — Italiano 5 0|0 101,55 — *Exterieur* 82,80 — Rio 1259 — Brasile 4 0|0 76.75 — Brasile 5 0|0 87,80 — Turco 80.82 — De Beers 482.

Vienna, 19 pesante	18	19
C. austr.	643 25	644 25
R. aust. oro	119 20	119 15
Id. carta	99 70	99 55
N.ni oro	19 09	19 09
Lire ital.	95 20	95 15
C. Londra	24 01 2	24 01

Londra, 19 chiusura	19	19
N.i Cons.	86 11/16	86 5/8
Italiana	101 —	100 3/4
Turca	79 —	79 3/8
Egiziano	104 3/8	104 1/4
Argento	26 13/16	26 3/4

Vers. alla B. d'ingh. st. - Rit. st.

Berlino, 19 calma	18	19
Ital. cont.	101 60	101 75
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	139 75	— —
» Medit.	87 75	— —
Obb. ferr. 3 0|0	70 50	70 40
» Merid.	— —	70 50
» Roma.	102 30	102 25
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 25	216 50
C. Italia	— —	80 90

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	4 per 0|0
Germania	4 per 0|0
Austria	4 per 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	5 per 0|0

PLATTI LUIGI, gerente.

32 APPENDICE DEL « POPOLO ROMANO » 32

" MICIA "

Romanzo di costumi galiziani

di Margherita Poradowska

XVII.

« Grandi notizie! piccina; tuo padre li manda a Lipova!

Micia aveva impallidito un poco Essa balbettò:

— A Lipova?.... sul serio?.... è quando, nonno?

— Ma oggi, adesso. subito; va a prepararti.

Un'ora dopo erano entrambi per via, nei dintorni della capitale galliziana.

Scendendo dal treno; mentre. Micia saltava al collo del padre, colse a volo quest'esclamazione detta in francese da due giovani che sall'ontanavano:

« Oh, la bella personcina! »

Istintivamente si voltò per veder chi fosse, ma non v'era altro che una folla affaccendata di Ebrei e contadini, e, tutta confusa, dovette persuadersi che si trattava di lei. Ciò la meravigliò un poco. Certo si sapeva gentile, ma ignorava che fosse bella al punto di piacere ad eleganti di quel genere. Così, appena arrivata al castello, quando si trovò nella solitudine della sua cameretta, mentre la cameriera portava via il suo mantello da viaggio, scivolò curiosa davanti allo specchio incorniciato d'argento della sua *toilette*, e si guardò.

Era molto giovane ancora: soli diciasette anni; capelli castagni con dei riflessi d'oro, sotto i raggi del sole. Grandi occhi azzurri e uno sguardo profondo di fanciullo. La sua bocca era piccola e ridente ed essa aveva conservato, della sua infanzia, la tinta sbiadita, un po' rosata, la grazia ribelle e un po' fiera.

L'esame dovette certo farla soddisfatta, perchè sorrise, si fece una riverenza, poi corse in salone a baciar la mano della matrigna. Ma Elena, con un gesto brusco, le porse la guancia:

« Abbracciami dunque!... disse »

Sedettero assieme, l'una accanto all'altra, nell'arancisia, piena d'arbusti in fiore, e chiacchierarono della festa campestre che avrebbe luogo l'indomani, delle persone che vi prenderebbero parte e dei vestiti che si sarebbero visti. Si sarebbe pranzato alle due, poi escursione nella foresta, merenda sull'erba, e al ritorno cena e ballo.

Micia batteva l'una contro l'altra le palme rosee delle sue manine. Entrò intanto suo padre ed essa si precipitò verso lui:

« Siete buoni tutti e due! » diss'ella commossa. Ma la frase le restò soffocata nella strozza; per la prima volta s'accorgeva, in mezzo a quel ridente quadro di tante cose civettuole, che suo padre aveva l'aria triste ed era invecchiato.

E la sera, sola coi suoi pensieri, un presentimento le venne che forse, in quel bel palazzo così meravigliosamente decorato, la felicità doveva avere un ben piccolo posto. Allora le si serrò il cuore,

S'alzò l'indomani, all'alba, per dissipare la sua tristezza, e corse pei campi fino all'ora di pranzo. Quando rientrò, scorse parecchi carrozzini e *tilbury* già arrivati. Suo nonno che tornava da una corsa mattutina, le disse:

« Indovina un po' chi vedrai? Corrado Mirski, il tuo cavaliere della mazurka! »

Il cuoricino di lei battè un poco, senza che ne sapesse il perchè, e svelta s'involò per farsi bella.

Quando fu abbigliata e pronta ebbe la curiosità di avvicinarsi, e senz'esser vista, a tutto quel mondo sconosciuto che sentiva ridere e chiacchierare laggiù, sotto i castagni. Ma era specialmente Corrado che voleva vedere, avendo sentito raccontare dai vicini di campagna che era diventato un giovane molto slanciato, assai in voga e amatissimo dalle signore, infine la più cara persona del giorno. E certo oggi non le avrebbe più chiesto delle preghiere!

Non tardò molto a riconoscerlo, per quanto più bruno e più largo di spalle che allora.

Tutta un'elegante società lo circondava; giovani e giovanette e un gruppo di *gogos*, i damerini galiziani, in mezzo ai quali brillavano i suoi due ammiratori della vigilia.

Decise, subito, che Corrado era migliore di tutti. Ma quante cose buffe v'erano negli altri Alcuni affettavano una singolare rassomiglianza col ritratto dell'arciduca che si vedeva dappertutto nelle gare. Si sarebbero detti un mucchio di piccole caricature più o meno esattamente intagliate, ed era la stessa ciocca di capelli e di favoriti, la stessa gravità di tenuta, e fino il braccialetto d'oro al braccio che portava, come dicevano, il principe ereditario d'Austria.

Uno di loro, d'un'eleganza ancor più ricercata, fumava, con una gamba incrociata sull'altra, lasciando scoperto il collo del piede e il calzettino ricamato.

Chiacchierava brillantemente, descrivendo alle signorine le mode di Parigi e Londra, da cui tornava, con una raffinatezza di dettagli minuziosa, e le affascinava. Aveva visto il *Salon*, aveva assistito al *Grand-Prix* aveva scorso l'ultimo romanzo uscito, applaudito le *divettes* più in voga Sapeva ciò che d'eleganza poteva chiamarsi *copurchie*, visto che la parola *pschutt* non era più di moda. « Così, continuava con gran serietà, nello stesso modo che non si dice più *far l'occhietto*, ma *guardar di sottecchi!* » Tutto que mondo gentile l'ascoltava come fosse un oracolo e tutti parlavano, raccontavano i piccoli pettegolezzi, l'ultima avventura della baronessa, o il romantico amore della principessa S..., col conte X....

Una giovanetta più ardita delle altre, chinandosi verso Elena le disse:

33 « Micia » 33

— Oh! Halka, com'è divertente il baroncino! Figurati, mi ha promesso che appena avrò sposato mi racconterà un famoso scandalo.

E continuava il chiacchiericcio confuso di francese interrotto qua e là da frasi polacche. Francese, correttissimo in verità, smagliante talvolta per qualche rara citazione straniera, radicata talmente nel paese da esser divenuta un provincialismo; come *le mie carte*, invece dei miei *biglietti da visita*; le mie *note* invece della mia musica; *abitare al parterre*, invece che al pianterreno, e *il giorno del mio nome*, invece dell'*onomastico;* e tutto ciò era declamato con voce languida, pur non priva di molta grazia.

Corrado non pareva divertirsi; appoggiato ad un albero, gettava di quando in quando uno sguardo di compassione su quella società di giovani pazzi.

Una graziosa brunetta, dal nasino capriccioso, gli disse:

— Avevo creduto che ci avreste riportata una bella sposa dal paese di Bakou, signor Corrado! Tanto più che si dice che laggiù son bellissime.

Egli ebbe un gesto di noia:

— Non ho pensato mai a prender moglie! Se però lo dovessi fare, preferirei certo, alle nostre, quelle genti là, che hanno un codice cento volte superiore al nostro.

Tutti i visini femminili si volsero curiosi verso di lui.

— Quando si è scelta una donna, laggiù, egli continuò, si va a firmare dinanzi al *ruollah* un contratto per uno, due, tre anni, magari appena per qualche mese, tanto per quanto si giudica necessario il tempo a poterla conoscere. Se il matrimonio va, si rinnova la scritta;se no, ognuno resta libero e torna a casa sua e il marito restituisce la dote.

Le signore esclamarono in coro:

— Ma è immorale!

— Nient'affatto, visto che la legge di Szameka lo ammette. La donna del resto non ci perde nulla nell'opinione pubblica e può benissimo rimaritarsi.

E' forse migliore il nostro sistema europeo; in cui a meno di provocare un processo sensazionale, conviene rassegnarsi e trascinare una triste catena per tutta la vita? del resto poi, oltreciò a me fanno paura le signorine di mondo; sono delle sfingi assai spesso dannose per coloro che cercano di indovinarle. »

Silenziosa Elena lo ascoltava e sorrideva.

« Allora, ribattè, maliziosamente la brunetta, è fatale, signor Mirski, sarete celibe per l'eternità. A meno che non incontriate una vedova... che abbia superata lo prova! »

Il rumore d'una carozza coprì le risa e il clamor delle voci.

Micia scivolò sapidamente fuori del selciato e corse ad incontrare il padre che attraversava il cortile, ma mentre rialzava la testa scorse Corrado che chino verso Elena le stendeva la mano per aiutarla a salire la gradinata.

Il salone era pieno di gente, il signor Zaremba presentava in società la figliuola, tutti lo felicitavano; com'era adorabile la piccina! come ricordava la povera sua mamma!

Micia sorrideva e arrossiva.

Fu in quel punto che Corrado entrò, e che certo restò colpito dalla sua figurina, poichè disse ad Elena:

— Chi è quella giovinetta che non conosco?

La sua compagna gli lanciò uno sguardo ironico:

— E' Michelina Zaremba, la mia figliastra!

— La piccola Micia?

— Ma sì.

Allora egli la esaminò più attentamente e la ravvisò. Nonostante, quando le si fece vicino, si contentò di farle un saluto studiato senza cercar di parlare, ciò che sconcertò molto Micia, la quale aveva invece preparato una gentile frase da rispondergli.

Eppure a tavola, sorridente e animata, essa ebbe più d'una volta la sensazione strana di uno sguardo che pesasse su lei, e una timidezza vaga la prese vedendo che Corrado la fissava. Quello sguardo però fu sorpreso anche da Elena che ne ricevè una fitta acuta al cuore. Chi poteva mai Corrado fissare con tanto interesse? mentre essa si sporgeva, gelosa, una sorda collera la vinse, scorgendo che era Micia e dovè fare uno sforzo inaudito per potersi dominare.

Il pranzo finì, molti si salutarono, molti ringraziarono e già parecchi si preparavano a montare in carozza.

Il banchiere s'accostò alla moglie:

— Voi salirete colla principessa Maria? chiese. Essa gli slanciò uno sguardo impertinente:

— Vi piace molto eh! di relegarmi sempre colle antichità!.... e con aria di sfida proseguì:

— Nossignore, salirò invece sul *coach*, o se no chiederò al signor Mirski di condurmi con lui in *dog-cart!*

XVIII.

La cavalcata si mise allegramente in marcia Qualche giovinotto caracollava a lato delle vetture. Micia si trovava in *tarantass* con una giovane signora che appena conosceva e con due giovinotti, di cui uno l'opprimeva di complimenti, che essa però non ascoltava, col pensiero fisso a Corrado. La temeva dunque anche lei quella vecchia conoscenza che aveva appena rivisto? E allora perchè al pranzo, quando, convinto che quella non la vedeva, aveva così insistentemente fissato lei?

S'era d'autunno e nuvole di farfalline azzurre svolazzavan sull'orlo del bosco tra le grandi margherite e i millefoglie dorati. Di quando in quando, nel campo di grano o in una prateria splendente di fiori, i falciatori vedendo passare l'allegra carovana, si sprofondavano fino a terra in un saluto e dalle carrozze s'alzava l'augurio di: Dio vi guardi! Lodato egli sia! cui rispondevano i villani rispettosamente:

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

Casetta fuori Porta Pia, viale Alberoni, splendida posizione. Rivolgersi alla Latteria N. 21. 79

Vendesi casa in via della Croce N. 15 al 18 Rendita lorda lire 6980. Prezzo lire 90 mila. Per l'indirizzo del proprietario rivolgersi alla nostra Amministrazione. 755

Vendesi a trattativa privata tutta la merce appartenente alla fallita Ditta Fratelli Zecca, consistente in terre colorate, colori, pennelli, matite ecc Rivolgersi al Curatore Sig. Rag. Augusto Loreti, via Cola di Rienzo 275. 28

Per villeggiatura Occasione propizia. Vendesi casa con pianterreni in Ariccia, bella posizione veduta del mare - Rivolgersi dal Notaio Pizzi. Ariccia. 76

Ricercasi un appartamento vuoto, di sei o sette camere e cucina in posizione centrale, buona esposizione prezzo non superiore alle L. 100 mensili. Rivolgere lettere N. R. Amministrazione Popolo Romano 13

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Affittasi elegante appartamento completamente rimesso a nuovo esposto mezzogiorno. 23 Fontanella Borghese. 69

Appartamento d'affittare otto vani e cucina, volendo anche con giardino, via Campo Carleo N. 6 piano 1. (prossimo al Foro Traiano) esposizione levante mezzogiorno. Prezzo modesto 73

Via Alessandrina N. 1 angolo Campo Carleo. Botteghe d'affittarsi. Dirigersi al portiere. 75

Via Sistina 22 affittasi un appartamento di dieci camere e cucina al piano III. con ascensore. 74

Eleganti appartamenti al 2. e 3. piano del palazzo Vidoni al Corso Vitt. Emanuele con ingresso in via del Sudario N. 14 composti di N. 10 a 14 camere, ingresso, cucina e camera da bagno e con l'uso dell'ascensore' Le chiavi dal portiere. 78

Grandi locali terreni d'affittarsi in via del Corso Umberto I 468 e via dei Pontefici 34A e 35 d'affittarsi anche separatamente nel modo da convenirsi. Le chiavi dal portiere al 472. 75

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi causate dai calli, geloni, verruche, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati e guariti dal pedicure Fattorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 83 p. 1. Telefono 2838. 77

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta Signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S Nicola dei Cesarini 53. 346

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via Campo Marzio n. 19 terzo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sia in casa propria che a domicilio degli alunni. 45

Signorina munita di licenza tecnica cerca posto come commessa, contabile, scrivana, presso negozio o amministrazione; o come istitutrice presso famiglia. Ottime referenze. Rivolgersi Amm. " Popolo Romano " ore pomeridiane. 70

Maestra di pianoforte diplomata dà lezioni per L. 10 mensili a domicilio due volte la settimana. Rivolgersi alla tabaccheria in Santa Lucia del Gonfalone N. 8 Dir. 883

Per allieve di canto La signora Miriam De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 50

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. inviare lettere alla signora L. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 366

Maestra di pianoforte dà lezioni anche a domicilio via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala a destra.

Distintissimo giovane professore italiano, praticissimo gallerie, monumenti di Roma desidera conoscere signorina francese, accompagnandola gallerie musei per scambiare conversazione francese italiana. Scrivere prof. Time posta. 78

Ricercasi signorina istruita per scrivere a macchina. Rivolgersi Casali, Monteroni 82 76

Ragioniere di pubblica amministrazione, pratico corrispondenza francese e tedesca, occuperebbesi alcune ore al giorno presso seria azienda commerciale o patrimoniale. Dirigere offerte iniziali. G. B. Amm. « Popolo Romano » 79

A stranieri ed italiani Lezioni di francese tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Aguille fermo posta Roma. 841

Persona anziana, seria che rappresentò a Torino Firenze, Roma, durante ventennio rinomata azienda ed ottenne sovrane onorificenze, governativi attestati benemerenze, cerca occupazione fiduciaria presso amministrazione privata, disposto accettare modesto ufficio, modico compenso, offrendo morali garanzie distinte referenze. Rivolgersi all'Amministrazione del " Popolo Romano " (Dir.) 874

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camere elegantemente mobiliate con tappeti e gas Piazza Capranica 78 interno 10. 74

Distinta signora affitta camera ammobigliata via Cavour 44 interno 6. Primo piano nobile vicino stazione. 76

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7.—	8.10	—	12.20	—	18.50	23.55
Pisa	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Torino	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Milano	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Foligno-Ancona	6.10	—	12.—	15.5	22.27	—	—
Firenze-Milano	—	9.25	9.35	14.30	—	23.10	—
Tivoli-Avezzano	7.30	9.45	10.50		17,5	20,5	—
Tivoli	7.35	—	9.45	11.50	—	20,5	—
Civitavecchia	5.30	—	—	—	—	—	—
Frascati	6.42	—	9.—	12.4	15.10	19,27	—
Marino-Albano	7,20	9,12	9.48	12,18	14,0	16,51	19.0
Anzio-Nettuno	6.15	—	—	10.5	—	17,35	—
Velletri-Terracina	6,18	—	—	17.9	—	—	—
Velletri	6,13	—	11.35	17.9	13.11	—	—
Ronciglione-Viterbo	6.40	—	11.10	17.21	—	—	—
Fiumicino		8.30	17.45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7.30		17 5	—			

Il treno delle 9,12 che parte per Albano è festivo e quello delle 16,51 è feriale,

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.10	—	12,55	—	14.10	19,20	20,14
Pisa	7.40	8,40		10.10	16.20	—	—
Torino	7.40	9,40	—	10.10	16.30	22,20	23,43
Milano	7.40	9,40	—	10.10	16,20	22.20	23,43
Ancona-Foligno	4.—	—	11,40	14,50	—	21.15	—
Milano-Firenze	7,30	13.10	—	12.20	—	—	21 45
Avezzano-Tivoli	8.5	9.45	15.50	17,25	20,50	—	—
Tivoli	8,5	9,45	15.50	17.35	—	20.50	—
Civitavecchia	—	—	—	—	—	19.50	—
Frascati	6 54	9,20	13,51	—	17.55	—	19,37
Nettuno-Anzio	8,10		13.19	19 27	—	—	—
Albano-Marino	7.20	9.48	13,37	17,29	19,—	20,49	22,12
Terracina-Velletri	8,10	—	—	—	20 56	—	—
Velletri	8.10	10,5	15.20	—	20,55	—	—
Viterbo-Ronciglione	9.10	13 30	—	20.55	—	—	—
Fiumicino	8.50	—	—	19.50	—	—	—
Subiaco-Mandela	9.45				20,50		

Il treno delle 19 in arrivo da Albano è feriale e quello delle 22,12 è festivo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	6.—	9,30	11.36	18,10	—	—	—	—	—
Bagni a.	7,05	10,13	12,34	18,59	—	—	—	—	—
Tivoli a.	7,44	10,43	13.13	19,3	—	—	—	—	—
Tivoli p.	5.33	8.—	11.50	16,20	—	—	—	—	—
Bagni p.	6,30	8,25	12.34	16.49	—	—	—	—	—
Roma a.	7,4	9,8	13,40	17,35	—	—	—	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux e Berger-Whir

Camera e salotto mobiliati con gas e tappeti con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 53 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 78

1. Aprile affittasi una o due splendide camere mezzogiorno, ingresso libero, gas, telefono, distinta famiglia. Volendo uso salotto, cucina, pensione Pigna 6, p. 3. sinistra. 78

D'affittare presso onesta famiglia una o due camere e salotto mobiliate esposte a mezzogiorno. Via dell'Arancio 41 piano 2 presso il Corso 75

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

GUIDA DEL FORESTIERE

DOMENICA - Ingresso libero.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA, dalle 9 alle 12.

Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 13 alle 16. Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via del Quirinale dalle 10 1/2 alle 11 1/2.

Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 12

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 12.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo su la Flaminia, dalle 10 alle 12.

Id. GESSI: Via Marmorata 94, dalle 9 1/2 alle 12.

Galleria NAZIONALE via Lungara 10, dalle 10 alle 15.

— ARTE MODERNA: via Nazionale dalle 8 alle 13

Museo e Galleria BORGHESE: Villa Borghese dalle 10 alle 12,

Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa) via Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe S. Agnese: (sotto la Chiesa) fuori Porta Pia dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 10 al tramon.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 10 al tramonto

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro dalle 10 al tramonto.

Foro Romano: via Foro Romano, dalle 10 al tramonto

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 10 al tramonto.

Colosseo: GALLERIE, dalle 8 alle 12 dalle 15 al tram

Castel S. Angelo: all'entrata nel Castello.

Ingresso Una Lira.

Galleria S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 13.

Catacombe di S. Domitilla e Basilica di S. Petronilla, via Sette Chiese 22-A, dalle 9 alle 16.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37 dalle 9 alle 16.

Teatro Marcello: Via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16 (oggi l'ingresso è di cent. 60).